



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "Pellegrino Artusi"

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO**

**Classe: 5<sup>a</sup> Sezione: B**

**Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

**Articolazione: Accoglienza turistica**



# **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "Pellegrino Artusi"

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI**

### **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>a</sup> B**

Contenuto:

#### **a) SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI**

- 1) Elenco dei candidati
- 2) Presentazione del Profilo Professionale
- 3) Relazione sulla classe
- 4) Attività integrative della classe/alunni

#### **b) SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Religione                            | <input type="checkbox"/> Diritto e tecniche amministrative<br>della struttura ricettiva |
| <input type="checkbox"/> Lingua e letteratura italiana        | <input type="checkbox"/> Laboratorio di servizi di<br>accoglienza turistica             |
| <input type="checkbox"/> Storia                               | <input type="checkbox"/> Tecniche di comunicazione                                      |
| <input type="checkbox"/> Matematica                           | <input type="checkbox"/> Scienze motorie e sportive                                     |
| <input type="checkbox"/> Inglese                              |   |
| <input type="checkbox"/> Francese                             |   |
| <input type="checkbox"/> Scienza e cultura dell'alimentazione |   |

#### **c) SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO**

#### **⌚ SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

#### **⌚ GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA E DEL COLLOQUIO**



# **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA ALBERGHIERA "Pellegrino Artusi"

## **SCHEMA INFORMATIVA GENERALE**

### **ELENCO CANDIDATI - CLASSE 5<sup>a</sup> B**

<b>Cognome e Nome</b>	
<b>1.</b>	<b>ALNI Matteo</b>
<b>2.</b>	<b>AMADORI Giulia</b>
<b>3.</b>	<b>ARRI Serena</b>
<b>4.</b>	<b>CAVALIERE Arianna</b>
<b>5.</b>	<b>COMINI Giorgia</b>
<b>6.</b>	<b>CUTLANICI Eugeniu</b>
<b>7.</b>	<b>ESPOSITO Greta</b>
<b>8.</b>	<b>FRASIN Andrei</b>
<b>9.</b>	<b>GANGANELLI Giulia</b>
<b>10.</b>	<b>LONGOBARDI Irene</b>
<b>11.</b>	<b>MONTAGUTI Daniele</b>
<b>12.</b>	<b>RIZZO Gaia</b>
<b>13.</b>	<b>SANCINI Marco</b>
<b>14.</b>	<b>SERMEK Sara</b>
<b>15.</b>	<b>SIMEOLI Federica</b>
<b>16.</b>	<b>VENTURI Lucia</b>
<b>17.</b>	<b>ZANETTI Martina</b>

## PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE 5° B

**Il secondo ciclo di istruzione e formazione** ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

**I percorsi degli istituti professionali** si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

**L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

*Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato** nell'articolazione "**Accoglienza turistica**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- 1) Valorizza e promuove le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- 2) Adegua la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza turistica ed ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- 3) Attua strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio, per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- 4) Promuove e gestisce i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche mediante la valorizzazione delle tradizioni locali, delle risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- 5) Sovrintende all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- 6) Utilizza le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- 7) Padroneggia la lingua italiana e comunica in almeno due lingue straniere per differenti scopi e utilizza i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti, anche professionali.

- 8) Comprende l'evoluzione dei sistemi socio-economici, politico-istituzionali e culturali e gli sviluppi delle scienze e delle tecnologie.
- 9) Utilizza il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- 10) Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Utilizza strategie appropriate per risolvere problemi.
- 11) Applica le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza.

## RELAZIONE SULLA CLASSE 5° B

La classe 5<sup>a</sup> B si compone di 17 alunni, 5 maschi e 12 femmine; era formata inizialmente da 18 alunni, ma un'allieva si è ritirata il 23/11/2017 e un'altra ha smesso di frequentare a partire dal mese di Aprile. Tredici studenti nel 2015-16 hanno conseguito la qualifica professionale regionale di "operatore dei servizi di promozione e accoglienza turistica". Non vi sono stati inserimenti da altre classi nel corso del 4° e 5° anno.

Due alunni, nel corso del corrente a.s., hanno ottenuto la "certificazione PET" livello B1 per la lingua Inglese e un alunno la "certificazione FCA" livello B2.

Per quanto riguarda la componente docenti del Consiglio di classe, si è mantenuta una buona continuità, in quanto nel passaggio dal quarto al quinto anno, è cambiato solo l'insegnante di religione.

L'atteggiamento degli studenti in corso d'anno è stato improntato a sostanziale correttezza nel rapporto con gli insegnanti, mentre, sin dal quarto anno, la classe ha dimostrato qualche difficoltà nel realizzare un buon grado di socializzazione. La frammentazione in piccoli gruppi non ha favorito la solidarietà e la collaborazione fra gli alunni e il clima scolastico ne ha risentito anche se solo in parte. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni non regolare; piuttosto frequenti sono risultati inoltre le assenze e gli ingressi in ritardo per qualche componente il gruppo classe. La frequenza alle attività di alternanza scuola-lavoro è stata invece regolare, benché solo alcuni allievi abbiano partecipato attivamente e aderito con entusiasmo alle attività di pratica operativa proposte dalla scuola.

La classe si presenta eterogenea per quanto riguarda i livelli di conoscenze e competenze acquisiti negli anni scolastici precedenti e in particolare durante la formazione di base. Alcuni alunni, infatti, possiedono competenze comunicative sicure e sono in grado di rielaborare criticamente i contenuti proposti; altri, invece, evidenziano un apprendimento prevalentemente mnemonico e organizzano con maggiori difficoltà i loro interventi, sia a livello di colloquio che di produzione scritta e spesso non riescono a esprimere in modo corretto le conoscenze comunque acquisite e le idee maturate. I rimanenti hanno dimostrato difficoltà nel lavoro personale, sia per carenze pregresse di non facile rimozione che fanno segnalare il persistere di errori formali e di improprietà negli elaborati, sia per le conoscenze piuttosto approssimative e frammentarie.

Durante il tempo scuola, solo alcuni alunni hanno dimostrato, in relazione alle diverse discipline, un buon livello di attenzione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo. In generale si può dire che c'è stata minore partecipazione in quelle discipline nelle quali più diffuse e più forti risultavano le lacune pregresse. In questi casi a volte è prevalso per alcuni un atteggiamento rinunciatario; spesso sono mancate inoltre la forza di mettersi in gioco e la volontà di intraprendere la fatica di un percorso di recupero. L'attenzione e la partecipazione sono state viceversa maggiori per quelle discipline e/o per quegli argomenti che gli studenti hanno percepito come più vicini al loro vissuto e ai loro interessi. In questi casi, alcuni alunni hanno dimostrato interesse e curiosità e quindi hanno partecipato spontaneamente in modo attivo e costruttivo; per altri l'interesse per i contenuti e per le attività proposte si è dimostrato invece finalizzato e limitato alla sola valutazione e non a un autentico bisogno di crescita personale. In considerazione di queste peculiarità l'azione didattica è stata costantemente rivolta al coinvolgimento degli allievi più inclini alla distrazione, meno assidui nella presenza, poco puntuali nel rispetto delle consegne; per alcuni la richiesta di una maggiore serietà ha dato qualche risultato positivo, per altri non ha, invece, sortito gli effetti sperati. Da segnalare inoltre alcuni alunni, dotati di buone potenzialità, inizialmente interessati a conseguire un profitto più positivo, che hanno poi diminuito il loro impegno, raggiungendo risultati meno o poco soddisfacenti e privando così la classe di stimoli utili a un comune percorso di crescita.

Per quanto riguarda l'impegno nello studio, esso non è stato sempre adeguato, è risultato modesto o discontinuo per la maggioranza e comunque insufficiente per valorizzare pienamente le potenzialità o per colmare le carenze di base. Per alcuni la preparazione risulta di conseguenza, in certe discipline, superficiale o lacunosa. Non tutti hanno colmato i debiti formativi del primo trimestre, anche se il profitto risulta via via migliorato dall'inizio dell'anno.

Al momento della stesura del documento sono riconoscibili nella classe quattro distinti livelli di profitto:

- pochi alunni dimostrano una preparazione ancora insufficiente in più discipline a causa di uno studio saltuario e superficiale. In uno dei casi il profilo risulta ancora più problematico dal momento che le lacune sono relative all'area di indirizzo e la preparazione complessiva risente di una frequenza fortemente discontinua.
- la preparazione complessiva risulta non ancora pienamente sufficiente o complessivamente sufficiente per qualche studente, dotato di discrete potenzialità, a causa di lacune pregresse, delle numerose assenze e/o di un impegno non sempre adeguato e di un interesse selettivo per le discipline;
- oltre la metà dei componenti il gruppo classe ha conseguito un profitto pienamente sufficiente o discreto, pur con qualche lacuna, grazie all'attenzione in classe, all'impegno e a un metodo di studio adeguato;
- per qualche studente infine il profitto è buono o più che buono grazie all'attenzione in classe, all'impegno, a un metodo di studio efficace, ad autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e competenze di base più sicure e per uno di essi ciò si deve inoltre a un'applicazione costante, a puntualità nelle consegne e a una forte motivazione.

Il processo formativo della classe è stato integrato, come si evince dalle relative schede, dal percorso di "alternanza scuola-lavoro" e da attività complementari organizzate sia in orario scolastico che extra-scolastico, per le quali non tutti gli studenti hanno sempre dimostrato interesse e disponibilità.

In corso d'anno gli insegnanti si sono resi disponibili per attività di recupero individualizzate (sportello help) ma per alcune discipline non molti alunni si sono avvalsi di questa opportunità.

Sono state proposte prove di simulazione di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> prova scritta.

Tutti gli alunni stanno elaborando un personale lavoro di ricerca pluridisciplinare (tesina), utilizzando manuali, articoli tratti da riviste specializzate o quotidiani e materiale telematico, e si sono rivolti ai loro insegnanti per avere suggerimenti circa le modalità di ricerca e di rielaborazione delle fonti, l'organizzazione e la stesura del testo.

## ATTIVITA' INTEGRATIVE CLASSE/ALUNNI 5° B

### ***27 settembre 2017***

Meeting Gruppo Roka, incontro con gli Executive Chefs Christian Bravaccini e Luca Spiga, il Direttore di reclutamento Simon Dallyn e lo Chef di Pasticceria Julien Philipp.

### ***17 ottobre 2017***

Nell'Aula Magna dell'Istituto gli alunni assistono ad una lezione sul tema "Arte e propaganda nella Germania nazista", condotta dalla dott.ssa Tania Flamigni, ricercatrice dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì (attività prevista dal progetto "Viaggi della memoria 2017", promosso e finanziato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna).

### ***24 e 25 ottobre 2017***

Visita guidata. a cura di Tania e Miro Flamigni, ai luoghi dell'architettura fascista a Forlì, dalla Stazione Ferroviaria a Piazza Saffi, e ad alcuni luoghi della memoria della Resistenza e della costruzione dell'Italia democratica (attività prevista dal progetto "Viaggi della memoria 2017").

### ***4 novembre 2017***

Orientamento in uscita "Campus for you": gli alunni Cutlanici, Frasin e Montaguti partecipano all'evento di orientamento destinato agli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado di Forlì.

### ***6 – 11 novembre 2017***

Viaggio d'istruzione a Monaco, Dachau, Berlino, Norimberga, momento culminante del progetto "Viaggi della memoria 2017".

### ***6 novembre 2017***

Progetto sportivo "tennis" a partire dal 6 novembre per 4 lezioni in orario curriculare di Educazione Motoria.

### ***18 novembre 2017***

Orientamento in uscita "Campus for you": le alunne Amadori e Sermek partecipano all'evento di orientamento destinato agli studenti delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado di Cesena.

### ***21 novembre 2017***

Al Teatro Verdi di Forlimpopoli gli alunni assistono agli spettacoli "Leopardi, storia di un'anima" e "Ritratti di famiglia" (testi di Cechov, Pirandello, Dario Fo) a cura della Compagnia Teatro TILT di Genova.

### ***23 novembre 2017***

L'alunno Montaguti partecipa ai "Giochi di Archimede" fase d'Istituto delle Olimpiadi di Matematica



### ***15 gennaio 2018***

Orientamento Alpha Test: gli alunni Montaguti, Rizzo, Simeoli, Venturi e Zanetti aderiscono all'iniziativa organizzata dal Centro d'Orientamento Alpha Test di simulazione dei test di ammissione alle diverse facoltà universitarie, presso l'aula magna dell'istituto.

### ***23 gennaio 2018***

Incontro con AUSL Romagna, AVIS, AIDO nell'ambito della campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue e donazione degli organi.

### ***7 febbraio 2018***

Al Teatro Verdi di Forlimpopoli, in occasione del "Giorno della memoria" ed a conclusione del progetto "Viaggi della memoria 2017", le alunne Esposito, Sermek, Simeoli, Venturi, Zanetti hanno messo in scena, insieme a studenti delle altre classi quinte coinvolte nel medesimo progetto, una rappresentazione teatrale alla quale hanno assistito i compagni di classe. L'evento, dal titolo "Giovani custodi della memoria", è consistito nella lettura espressiva di documenti e testimonianze sulla Shoah alternati a sequenze video e brani musicali.

### ***10 febbraio 2018***

Nell'Aula Magna dell'Istituto gli alunni incontrano Franco Ronconi, rappresentante dell'Associazione "Libera", sezione "Giuseppe Letizia", di Forlimpopoli, ed altri volontari dell'Associazione stessa per una lezione interattiva sui temi delle mafie in Italia, dell'antimafia sociale e della legalità democratica.

### ***10 marzo 2018 - 17 marzo 2018***

Gli alunni Frasin e Montaguti sostengono l'esame per la certificazione linguistica PET (B1), l'alunno Cutlanici sostiene l'esame per la certificazione linguistica FCE (B2).

### ***27 marzo 2018***

Prima simulazione terza prova d'esame di stato. Discipline coinvolte: Inglese, Accoglienza Turistica, Scienze e cultura dell'alimentazione, Tecniche di comunicazione.

### ***11 aprile 2018***

Simulazione prima prova d'esame di stato.

### ***20 aprile 2018***

Simulazione seconda prova d'esame di stato.

### ***20 aprile 2018***

Al Teatro Verdi di Forlimpopoli, in orario serale, replica dello spettacolo "Giovani custodi della memoria". Destinatari: genitori, insegnanti, la cittadinanza. Sono stati ospiti della serata ed hanno portato la loro testimonianza Dario ed Aida Foà, vittime delle discriminazioni razziali antisemite.

### ***3 maggio 2018***

Seconda simulazione terza prova esame di stato. Discipline coinvolte: Inglese, Scienze e cultura dell'alimentazione, Accoglienza Turistica, Matematica.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**  
(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Chiara Nicosanti**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Religione**

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

## **1 - Relazione finale sulla classe**

La classe è composta da 17 alunni, di cui 12 femmine e 5 maschi (2 alunni non si avvalgono dell'IRC).

Gli studenti si sono dimostrati non sempre attenti e partecipi alle lezioni, nonostante ciò, si è raggiunto un rapporto docente-discente abbastanza soddisfacente. Solamente alcuni alunni, guidati nella riflessione, hanno rivelato maturità e discreta conoscenza della materia. Hanno, inoltre, evidenziato una sufficiente motivazione all'apprendimento e al confronto, dimostrandosi alle volte capaci di ascoltare i compagni e di rispettarne le idee con empatia e serietà.

## **2 - Programma svolto**

Come da programmazione, l'IRC ha concorso a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità dei ragazzi, con un'attenzione continua al particolare momento della vita ed alla loro tensione ad inserirsi nel mondo professionale e civile. Ha perciò offerto la possibilità di una riflessione sistematica della realtà storico-culturale da essi osservata. L'obiettivo dello sviluppo della coscienza morale, della capacità critica, della rielaborazione personale del vissuto relazionale ed emotivo si è sviluppato attraverso contenuti proposti alla discussione, attraverso gli strumenti individuati all'inizio dell'anno scolastico.

Contenuti:

- Ateismo e Fede religiosa a confronto: visione della vita e delle relazioni.
- L'importanza ed il riconoscimento dei valori fondamentali, religiosi e non religiosi. Beni materiali e valori a confronto.
- La vocazione religiosa.
- La spiritualità.
- Immigrazione e tolleranza: relazioni col prossimo.

Il problema etico: il valore della vita umana; l'inalienabile dignità dell'uomo; i diritti fondamentali dell'uomo; la libertà, la coscienza, la legge.

La solidarietà come valore sociale e come virtù cristiana.

Visione del film "21 grammi".

La disabilità ed il rapporto con le persone diversamente abili: storie e testimonianze a confronto.

Regole alimentari nelle principali religioni.

## **3 - Metodi di insegnamento adottati**

Nello svolgimento delle tematiche proposte, sono stati utilizzati vari metodi didattici, al fine di stimolare l'attenzione e l'apprendimento significativo degli alunni. Punto di partenza è comunque sempre stata la situazione concreta degli alunni e l'esperienza che, di questa, viene fatta nella società in cui essi vivono. La successione e l'ampiezza degli argomenti è stata fissata tenendo conto dell'esperienza vissuta dai ragazzi, degli avvenimenti del mondo che si impongono per rilevanza e valore, dei contenuti svolti nelle altre discipline. Ogni argomento presenta nessi con gli altri. Si è cercato, non solo di evidenziarne il legame tematico, ma soprattutto di far cogliere la logica della unitarietà.

#### **4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**

- a. Lezione frontale
- b. Lezione interattiva
- c. Dialoghi guidati
- d. Brain storming
- e. Fotocopie
- f. Strumenti Audiovisivi.

#### **5 - Spazi e Tempi del percorso formativo**

Il programma è stato scandito modularmente, cercando di fissare e preventivare i tempi di esecuzione, che sono stati rispettati in maniera regolare. Per gran parte della classe il livello qualitativo e quantitativo del percorso formativo si è rivelato soddisfacente.

#### **6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Per favorire la personalizzazione, il confronto e la verifica dei contenuti i ragazzi sono stati invitati a seguire le lezioni intervenendo attraverso domande, riflessioni personali soprattutto verbali, raccogliendo materiale documentativo dai mass-media e riportando le loro esperienze quotidiane.

La valutazione si è basata sull'attenzione allo svolgimento delle lezioni, sul desiderio di un serio confronto con la visione cristiana della vita e sull'impegno della ricerca personale.

#### **7 - Obiettivi raggiunti**

Nel complesso possono dirsi parzialmente conseguiti gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali, per quel che concerne gli obiettivi cognitivo-operativi, essi non sono stati raggiunti come da programmazione. Nello svolgimento del programma si è preferito tener conto degli interessi dei ragazzi e, quindi, privilegiare argomenti e proposte che gli alunni erano stati invitati a manifestare all'inizio dell'anno scolastico.



**Allegato B**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Donatella Boscherini**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Lingua e letteratura italiana**

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 – Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 – Mezzi d'insegnamento utilizzati**
- 5 - Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi didattici raggiunti**

## 1 – Relazione finale sulla classe

Gli alunni hanno mantenuto in corso d'anno un atteggiamento corretto e dimostrato disponibilità all'ascolto e al dialogo educativo. Gli argomenti proposti hanno suscitato interesse in molti, anche se la partecipazione non è stata sempre attiva. Diversi di loro, ad ogni modo, se opportunamente sollecitati, si sono distinti per la capacità di dare un contributo personale, mentre alcuni altri sono rimasti ai margini.

Nella comprensione dei testi, di contenuto e stile di una certa complessità (testi letterari, pagine del manuale, articoli e documenti), solo una minoranza si dimostra autonoma e capace di rielaborazione personale. L'impegno nello studio purtroppo non è stato scrupoloso e ciò si riflette in una preparazione che permane per molti piuttosto superficiale. Pur con questi limiti, gli studenti hanno dimostrato tuttavia senso di responsabilità, hanno rispettato le consegne e, tranne poche eccezioni, non si sono sottratti ai momenti di verifica.

Per quanto riguarda la produzione scritta, diversi studenti sono in grado di realizzare testi formalmente corretti, ordinati e pertinenti, anche se dimostrano una certa difficoltà nell'approfondire i contenuti; alcuni sanno esprimere valutazioni critiche, opinioni personali motivate ed osservazioni originali, ma sono penalizzati dall'uso di un lessico non sempre appropriato e di una sintassi poco lineare; pochi altri, infine, si esprimono in modo poco corretto e poco chiaro e a volte fraintendono i documenti o la traccia proposti e quindi hanno raggiunto in corso d'anno risultati non sempre positivi.

Il livello di competenze raggiunto può dirsi nel complesso discreto per la maggior parte degli studenti, per alcuni sufficiente. Alcuni altri infine hanno meritato valutazioni più che discrete o buone conseguenti alla continuità dell'impegno, all'interesse dimostrato e ad adeguate competenze linguistico – espressive.

## 2 - Programma svolto

### IL SECONDO OTTOCENTO: L'ETÀ DEL POSITIVISMO

La cultura del Positivismo. I miti della scienza e del progresso. Le “scienze umane”. Darwin e l'evoluzionismo. Il darwinismo sociale.

Gustave Flaubert: un precursore del Naturalismo in Francia.

*Madame Bovary*: la vicenda e i temi, le modalità narrative (impersonalità, focalizzazione interna, discorso indiretto libero).

Il Naturalismo francese. L'origine e i caratteri del Naturalismo. Lo scrittore-scienziato.

Emile Zola e il ciclo dei *Rougon-Macquart*.

*L'Assommoir*: vicenda, temi e significati del romanzo.

Da *L'Assommoir*: Gervaise e l'acquavite (in fotocopia).

Il Verismo in Italia. L'origine e i temi del Verismo. Naturalismo e Verismo a confronto.

Giovanni Verga: la biografia e l'itinerario dello scrittore.

Il pensiero: la riflessione sul progresso.

Le opere veriste: *Vita dei campi*, *Novelle rusticane*, il “ciclo dei vinti”.

La poetica verista: il criterio dell'impersonalità.

Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*.

*I Malavoglia*: l'ambientazione e la vicenda, tra storia e romanzo; i temi: lo scontro tra tradizione e modernità; il sistema dei personaggi; le novità formali.

La *Prefazione* al romanzo.

Da *I Malavoglia*: La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni,

Il contrasto tra Ntoni e padron 'Ntoni,

L'addio di 'Ntoni.

*Mastro don Gesualdo*: la caratterizzazione e la vicenda esistenziale del protagonista, i temi e le novità formali.

Da *Mastro don Gesualdo*: La morte di Gesualdo.

L'arte del secondo Ottocento: Realismo ed Impressionismo.

## TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: L'ETÀ DEL DECADENTISMO

L'irrazionalismo di fine secolo: le inquietudini della modernità e la crisi del Positivismo.

Cenni al pensiero di Nietzsche e di Bergson.

Che cos'è il Decadentismo. Caratteri comuni al Decadentismo europeo.

Le poetiche del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo.

La figura dell'intellettuale nel secondo Ottocento: la mercificazione dell'arte, il declassamento dell'intellettuale, la reazione dei cultori dell'Estetismo.

Charles Baudelaire, precursore della modernità. La biografia e la personalità dell'autore.

*I fiori del male*: la struttura e i temi della raccolta. La poetica delle "corrispondenze".

Da *I fiori del male*: *Corrispondenze*,

*Spleen*,

*L'albatro*,

*A una passante*.

La poetica del Simbolismo. Un nuovo linguaggio poetico. I "poeti maledetti". L'eredità del Simbolismo.

Paul Verlaine, *Languore*.

Arthur Rimbaud, *La mia bohème* (in fotocopia).

Stéphane Mallarmé, *Brezza marina*.

Giovanni Pascoli: la biografia, il pensiero, la poetica.

Il simbolismo pascoliano. Le novità del linguaggio poetico.

Da *Myrica*: *Lavandare*,

*Novembre*,

*X Agosto*,

*Temporale*,

*Il lampo*.

Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*,

*La mia sera*.

Da *Primi poemetti*: *Italy* (vv. 91-150).

Gabriele D'Annunzio: la biografia, la personalità, il rapporto col proprio tempo.

Il pensiero e la poetica: estetismo, superomismo, panismo.

Le opere in prosa: *Il Piacere*, manifesto dell'estetismo; i romanzi del "superuomo"; la novità e la modernità del *Notturmo*.

Da *Il Piacere*: L'attesa dell'amante.

Il progetto delle *Laudi*.

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*,

*La pioggia nel pineto*,

*La sabbia del tempo* (in fotocopia).

Il romanzo decadente europeo: il tema dell'estetismo, i protagonisti, le novità formali.

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*: la vicenda e le sue possibili interpretazioni, il tema del doppio e il rapporto tra l'arte e la vita.

Da *Il Ritratto di Dorian Gray*: La morte di Dorian (in fotocopia).

## IL PRIMO NOVECENTO

Le coordinate culturali del primo Novecento, l'età dell'irrazionalismo.

Le novità scientifiche: Einstein e la relatività (cenni); Freud e la scoperta dell'inconscio.

Lo spazio e il tempo della modernità. Società di massa ed alienazione.

Le Avanguardie storiche. Le arti figurative.

Il Futurismo. Caratteristiche della poesia futurista.

Filippo Tommaso Marinetti, *Il Manifesto del Futurismo*,

da *Zang Tumb Tumb*: Indifferenza (in fotocopia).

Il nuovo romanzo europeo: gli autori, i temi, i personaggi, le modalità narrative.

Luigi Pirandello: la biografia, le opere e la poetica dell'umorismo. I temi: il contrasto tra apparenza e realtà e tra forma e vita, l'individuo e la sua mutevole e problematica identità, il relativismo conoscitivo, la solitudine e l'incomunicabilità, la pazzia.

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.

Le vicende e i temi dei principali romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno, centomila*.

Da *Il fu Mattia Pascal*: La nascita di Adriano Meis,  
Nel limbo della vita.

Da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*: Una mano che gira la manovella.

Da *Uno, nessuno, centomila*: Un paradossale lieto fine.

Il teatro pirandelliano. Il "teatro nel teatro": *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Da *Enrico IV*, atto III: Enrico IV per sempre.

Franz Kafka: la biografia e le opere. L' "allegoria vuota".

La *Lettera al padre*.

Da *La metamorfosi*: Il risveglio di Gregor Samsa.

Marcel Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*: il tempo e la memoria, un lungo viaggio ideale.

Da *Alla ricerca del tempo perduto – Dalla parte di Swann*: La "madeleine".

Italo Svevo: la biografia e la produzione narrativa. L'evoluzione dei personaggi: dall'inettitudine alla critica della società borghese.

*La coscienza di Zeno*: le novità strutturali del romanzo e le modalità della narrazione. I temi: la salute e la malattia, psicoanalisi e letteratura.

Da *La coscienza di Zeno*: *Prefazione*,

L'ultima sigaretta,

L'esplosione finale.

## TRA LE DUE GUERRE

La poesia italiana tra Ermetismo e Antinovecentismo.

Giuseppe Ungaretti: la biografia e le opere.

*L'allegria*: le edizioni, i temi, le novità formali.

Da *L'allegria*: *Il porto sepolto*,



*I fiumi,  
San Martino del Carso,  
Veglia,  
Fratelli,  
In memoria,  
Mattina,  
Soldati.*

*A SEGUIRE, I CONTENUTI ED I TESTI CHE SARANNO PROPOSTI NEL PERIODO DAL 15 MAGGIO  
AL TERMINE DELLE LEZIONI:*

Eugenio Montale: il pensiero e la poetica (il “male di vivere”, la funzione della poesia, il correlativo oggettivo).

Da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola,  
Spesso il male di vivere ho incontrato.*

Da *Le occasioni*: *Non recidere, forbice, quel volto.*

Umberto Saba: la biografia e la poetica.

Da *Canzoniere*: *Amai,  
Ulisse,  
Teatro degli Artigianelli.*

Salvatore Quasimodo: dall’Ermetismo alla poesia civile.

Da *Acque e terre*: *Ed è subito sera.*

Da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici.*

## IL SECONDO DOPOGUERRA

La cultura dell’ “impegno” nel secondo dopoguerra.

La nuova cultura secondo Elio Vittorini (da *Il Politecnico*).

Il Neorealismo: gli autori, le tematiche e le scelte formali.

Il Neorealismo spiegato da Italo Calvino (dalla *Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno*).

Primo Levi, *Se questo è un uomo*: i contenuti e i significati del libro.

Da *Se questo è un uomo*: L’arrivo nel lager.

Mario Rigoni Stern, da *Il sergente nella neve*: La zuppa dei nemici.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Al Teatro Verdi di Forlimpopoli gli alunni hanno assistito alla rappresentazione *Leopardi, storia di un'anima* messo in scena dalla Compagnia Teatro Tilt di Genova.

### **3 – Metodi di insegnamento adottati**

Lettura ed analisi dei testi in classe. Lezione frontale alternata al dialogo: stimoli per la riflessione individuale ed autonoma sugli argomenti proposti. Realizzazione in classe di appunti, schemi e tabelle per la sintesi degli argomenti proposti e per il confronto tra le diverse poetiche. Indicazioni per la progettazione del testo scritto.

Si è cercato di favorire un approccio pluridisciplinare ai contenuti proposti, attraverso la costante contestualizzazione storico-culturale degli autori e delle tendenze e attraverso cenni alla filosofia e alla storia dell’arte.

#### **4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**

Il libro di testo in adozione per la classe è il seguente: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, *Il rosso e il blu. Letteratura lingua arte. Vol. 3, Dalla fine dell'Ottocento a oggi*, C. Signorelli Scuola.

Oltre al libro di testo, sono stati forniti agli studenti appunti e fotocopie.

Sono stati ricercati in rete e proiettati in aula materiali integrativi.

#### **5 – Spazi e tempi del percorso formativo**

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 4 ore settimanali pari a 132 annuali. Non ci sono state interruzioni dell'attività didattica e pertanto le ore effettivamente svolte al termine dell'anno scolastico saranno quelle previste.

#### **6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Strumenti di verifica sono stati colloqui e prove scritte rispondenti alle tipologie previste per la prima prova dell'esame di Stato.

Per la valutazione del colloquio ho preso in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dei contenuti, competenze espressive ed espositive, conoscenza ed uso della terminologia specifica, capacità di argomentare ed operare collegamenti, capacità valutative e critiche.

Nella correzione degli elaborati ho usato i seguenti elementi di valutazione: pertinenza e completezza, contenuto informativo, competenze linguistico - espressive, capacità di organizzare un testo, capacità di interpretare e valutare (cfr. griglie di correzione degli elaborati allegate al presente documento).

In sede di scrutinio finale integrerò la misurazione delle singole prove con la considerazione della continuità o discontinuità dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione evidenziati, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

#### **7 – Obiettivi raggiunti**

Al termine dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha conseguito in modo sostanziale i seguenti obiettivi:

- ricostruire il quadro culturale di un'epoca,
- ricostruire il pensiero e la poetica di un autore,
- applicare ai testi letterari analisi tematiche e formali essenziali,
- confrontare testi,
- esprimersi in modo chiaro e ordinato,
- elaborare testi coerenti e sufficientemente organici.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Donatella Boscherini**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Storia**

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 – Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 – Mezzi d'insegnamento utilizzati**
- 5 - Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi didattici raggiunti**

## 1 - Relazione finale sulla classe

Gli alunni hanno mantenuto in corso d'anno un comportamento sostanzialmente corretto. La maggior parte di loro ha seguito con attenzione le lezioni e le attività integrative proposte. Alcuni invece hanno dimostrato nel primo periodo scarso interesse e non si sono applicati nello studio ma nel secondo periodo valutativo hanno evidenziato la volontà di recuperare le proprie carenze.

Nei primi mesi di lezione, volendo fornire in tempi brevi un quadro, per quanto essenziale, della storia europea del Novecento in preparazione al viaggio di istruzione in Germania che si sarebbe svolto a novembre, ho proposto ai ragazzi moduli intensivi di storia. La risposta non è stata quella attesa: troppe informazioni e problematiche in poco tempo hanno creato in loro disorientamento e confusione. Tutti gli argomenti sono stati poi ripresi ed approfonditi a partire da dicembre.

Nonostante i risultati migliori raggiunti nel secondo periodo, la preparazione degli studenti risente in generale di alcuni limiti: un impegno discontinuo e non rigoroso, incerto orientamento nel tempo e nello spazio, debole padronanza delle categorie concettuali e del lessico specifico della disciplina, difficoltà a comprendere le dinamiche politiche ed il funzionamento e l'evoluzione dei sistemi istituzionali.

Il livello di preparazione raggiunto permane non ancora pienamente sufficiente in un paio di casi, nel complesso più che sufficiente o discreto per la maggioranza degli studenti.

Alcuni hanno raggiunto comunque un profitto più che discreto o decisamente buono, in ragione dell'interesse, dell'attenzione in classe, dello studio regolare e di competenze di base più sicure.

## 2 – Programma svolto

### L'ETÀ DELL'INDUSTRIA E DELL'IMPERIALISMO

Lo scenario politico internazionale: la Francia del Secondo Impero, la Prussia e l'unificazione tedesca, l'Inghilterra vittoriana, gli Stati Uniti nel secondo Ottocento (in sintesi).

La seconda rivoluzione industriale. La nuova organizzazione del lavoro: taylorismo e fordismo. L'avvento della società di massa. La questione sociale.

La *belle époque*. Ottimismo, progresso scientifico e innovazioni tecnologiche.

Le attività del "tempo libero". Le origini del turismo moderno.

Le inquietudini della *belle époque*: nazionalismo, razzismo, eugenetica e antisemitismo nelle ideologie di fine secolo; il sionismo.

L'imperialismo: modalità e motivazioni dell'espansione coloniale, gli stati imperialisti.

La spartizione dell'Africa, i possedimenti in Asia.

La modernizzazione del Giappone e il tramonto dell'impero cinese.

I problemi dell'Italia unita; la "questione meridionale" e il brigantaggio.

I governi della Destra e della Sinistra storica. La crisi di fine secolo. (In sintesi)

L'età giolittiana. Le riforme sociali e lo sviluppo economico. La politica interna tra socialisti e cattolici. La guerra di Libia. (In sintesi)

### LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

Le origini della guerra. Le rivalità tra gli stati europei. La crisi dell'impero ottomano e le guerre balcaniche. L'attentato di Sarajevo.

1914: il fallimento della guerra-lampo.

L'Italia dalla neutralità alla guerra.

1915-1916: la guerra di posizione.

Novità della guerra: la guerra di trincea, carattere mondiale e di massa, le nuove macchine da guerra. Il “fronte interno” e l’economia di guerra.

La fase finale della guerra (1917-1918).

La conferenza di pace di Parigi. I “Quattordici punti” di Wilson e i trattati di pace. La nuova carta politica dell’Europa e del Medio Oriente.

Le conseguenze della “grande guerra”: demografia, economia, società, equilibri internazionali.

## L’ETÀ DEI TOTALITARISMI

Premessa: il pensiero politico dell’Ottocento (liberali, democratici, socialisti).

L’impero russo tra ‘800 e ‘900. La rivoluzione del 1905. Le rivoluzioni del 1917.

L’azione di governo di Lenin. La guerra civile. La nascita dell’U.R.S.S.

L’ascesa di Stalin. La collettivizzazione forzata e lo sterminio dei *kulaki*. La pianificazione economica e l’industrializzazione. Il terrore staliniano e i gulag.

Il primo dopoguerra in Italia. La crisi economica. Il quadro politico.

La “vittoria mutilata” e la questione di Fiume.

Il “biennio rosso”. Le origini del fascismo e il fascismo agrario.

La marcia su Roma e il governo Mussolini.

La costruzione della dittatura. Il controllo totale sulla società: gli strumenti della propaganda e della repressione.

Le forze antifasciste.

I Patti lateranensi. La politica sociale ed economica: le “battaglie” del fascismo. La politica estera e le leggi razziali.

Gli Stati Uniti dopo la prima guerra mondiale: i “ruggenti” anni Venti e l’ *american way of life*.

La crisi del 1929. Roosevelt e il *New Deal*. Liberismo e *Welfare State*.

La repubblica di Weimar. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. La costruzione dello stato totalitario. La politica economica ed estera. L’ideologia nazista e l’antisemitismo.

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la guerra: la guerra civile in Spagna, l’espansionismo del Giappone, l’espansionismo e la politica di alleanze di Hitler (in sintesi).

La seconda guerra mondiale: gli schieramenti e le motivazioni ideologiche. Le fasi del conflitto.

La guerra lampo (1939-1940).

La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale.

La controffensiva alleata (1942-1943).

La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia.

La vittoria degli Alleati.

La guerra dei civili. L’Europa sotto il giogo nazista, le azioni della Resistenza. Il dramma dell’Istria e le foibe. Lo sterminio degli Ebrei.

## IL SECONDO DOPOGUERRA

La nascita dell’ONU.

Il processo di Norimberga.

L’avvio del processo di integrazione europea.

La guerra fredda e la divisione del mondo in due blocchi contrapposti.

Aree di crisi negli anni della guerra fredda: Corea, Cuba, Vietnam.  
La Germania e Berlino simboli dell'Europa divisa.  
Il blocco orientale; l'intervento sovietico in Ungheria e Cecoslovacchia.  
La crisi del modello sovietico e la caduta del muro.  
Berlino da capitale della guerra fredda a capitale d'Europa.

*I CONTENUTI A SEGUIRE SARANNO PROPOSTI NEL PERIODO TRA IL 15 MAGGIO ED IL TERMINE DELLE LEZIONI:*

La decolonizzazione in Asia e in Africa. Gandhi e la non violenza. Il neocolonialismo.  
La nascita dello stato di Israele e la questione palestinese.

## L'ITALIA REPUBBLICANA

Il trattato di pace.  
La nascita della Repubblica e la Costituzione. Le elezioni del 18 aprile 1948.

*I CONTENUTI A SEGUIRE SARANNO PROPOSTI NEL PERIODO TRA IL 15 MAGGIO ED IL TERMINE DELLE LEZIONI:*

Gli anni della contestazione e del terrorismo (cenni).

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Laboratorio "Arte e propaganda nella Germania nazista" a cura della dott.ssa Tania Flamigni.  
Argomenti trattati: dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich; l'arte "degenerata"; arte e propaganda di regime.

Visita guidata alle architetture fasciste di Forlì, dalla Stazione ferroviaria a Piazza Saffi, e ad alcuni luoghi teatro della Resistenza e della costruzione dell'Italia democratica (a cura di Tania e Miro Flamigni).

Viaggio d'istruzione a Monaco, Dachau, Berlino, Norimberga.

In occasione del Giorno della memoria ed a conclusione del progetto "Viaggi della memoria 2017" le alunne Esposito, Sermek, Simeoli, Venturi, Zanetti hanno preparato, insieme a studenti di altre classi quinte, una rappresentazione teatrale (lettura espressiva di documenti e testimonianze sulla Shoah) alla quale hanno assistito i compagni di classe.

Visione del film "Pearl Harbor" di Michael Bay.

Visione del film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana.

Incontro con i referenti dell'Associazione "Libera" sui temi delle mafie in Italia, dell'antimafia sociale e della legalità democratica.

## **3 – Metodi di insegnamento adottati**

Lezione frontale alternata a momenti di dialogo e discussione guidata. Realizzazione in classe di cronologie essenziali e schemi di sintesi degli argomenti affrontati. Costanti collegamenti tra la storia e la letteratura. Costante attualizzazione delle tematiche affrontate.

## **4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**

Il libro di testo in adozione nella classe è il seguente: Antonio Brancati – Trebi Pagliarani, *Voci della storia e dell'attualità*. Vol. 3, *L'età contemporanea*, La Nuova Italia.

Oltre al libro di testo, sono stati forniti talvolta agli alunni appunti e fotocopie e sono stati utilizzati materiali e sussidi multimediali. E' stata proposta la lettura di testimonianze e di testi letterari di ambientazione storica.

## **5 – Spazi e tempi del percorso formativo**

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 2 ore settimanali pari a 66 ore annuali. Non ci sono state interruzioni dell'attività didattica e pertanto le ore effettivamente svolte al termine dell'anno scolastico saranno quelle previste.

Le uscite didattiche sul territorio ed il viaggio d'istruzione sono stati momenti fondamentali del percorso formativo.

## **6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Strumenti di verifica sono stati colloqui, prove scritte con quesiti a risposta singola, tracce di argomento storico o socio – economico da svolgere nella forma del tema, del saggio breve, dell'articolo di giornale. Per la valutazione ho preso in considerazione i seguenti elementi: pertinenza e completezza delle risposte, competenze espressive ed espositive, conoscenza ed uso della terminologia specifica, capacità di argomentare e di operare collegamenti, capacità di rielaborazione personale. In sede di scrutinio finale integrerò la misurazione delle singole prove con la considerazione della continuità o discontinuità dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione evidenziati, dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

## **7 – Obiettivi raggiunti**

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno conseguito, ad un livello almeno di base, i seguenti obiettivi:

- conoscere gli eventi fondamentali della storia del secondo Ottocento e del Novecento nei loro aspetti essenziali,
- conoscere le trasformazioni economiche, sociali e politico – istituzionali avvenute tra Ottocento e Novecento,
- cogliere le relazioni di causa – effetto tra gli eventi,
- esporre le proprie conoscenze in forma chiara e sufficientemente ordinata,
- conoscere e confrontare ideologie e forme di stato,
- riflettere sul valore della democrazia e della legalità democratica.



**Allegato B**

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Gabriele Stanghellini**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Matematica**

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 – Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**



## 1 - Relazione finale sulla classe

Gli alunni hanno quasi sempre partecipato alle lezioni in maniera attiva e costruttiva mostrando interesse per le attività svolte, qualche volta l'atteggiamento disinteressato di qualche alunno ha costretto il docente ad effettuare richiami all'attenzione atti a creare un ambiente adatto allo svolgimento regolare delle lezioni. Quasi tutti gli alunni, comunque, hanno mostrato un atteggiamento aperto al dialogo educativo. Il lavoro di studio individuale a casa, che è il naturale completamento e consolidamento di quello mattutino, è per alcuni alunni sovente mancato. Qualche studente ha mostrato difficoltà a mantenere la concentrazione, tuttavia gran parte degli allievi hanno seguito con attenzione le lezioni ed alcuni di essi hanno mostrato un reale interesse per la disciplina. La classe complessivamente raggiunge un livello medio di preparazione più che sufficiente.

Pochi gli alunni che hanno messo in evidenza una buona attitudine per la matematica. Altri, invece, hanno seguito in maniera discontinua le lezioni e si sono impegnati nello studio a fasi alterne ed in maniera improduttiva; per questi motivi alcuni di loro hanno conseguito risultati non del tutto accettabili mostrando difficoltà di approccio e scarsa applicazione alla disciplina in esame, anche perché portatori di gravi lacune pregresse. Alcuni allievi, infine, hanno mostrato scarsa attitudine per la disciplina ma si sono impegnati con dedizione nello studio, soprattutto nel secondo periodo dell'anno, progredendo così nelle conoscenze.

## 2 – Programma svolto

Ripasso:

- Equazioni e disequazioni in una variabile di primo e secondo grado.
- Metodo grafico per la risoluzione delle disequazioni di secondo grado.
- Ruffini.
- Disequazioni fratte con fattori di primo e secondo grado.

Funzioni:

- Definizione di funzione, definizione di dominio, codominio ed immagine.
- Classificazione.
- Determinazione del dominio di tutte le funzioni considerate e rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.
- Studio del segno di una funzione e ricerca delle intersezioni con gli assi cartesiani e rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

Limiti ed asintoti di una funzione:

- Concetto intuitivo di limite di una funzione in un punto o all'infinito. Individuazione dei limiti a partire dalla rappresentazione grafica.
- Determinazione di un limite mediante il calcolo numerico.
- Grafici e limiti delle funzioni elementari.
- Principali teoremi sui limiti.
- Calcolo dei limiti immediati e di quelli basati sull'algebra dell'infinito.
- Calcolo dei limiti di funzioni razionali (interi e fratte) che si presentano in forma indeterminata.
- Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Continuità:

- Definizione ed aspetto grafico.
- Punti di discontinuità, tipologie affrontate analiticamente e graficamente.

Derivata di una funzione:

- Significato geometrico della derivata prima.
- Rapporto incrementale.
- Calcolo della derivata in un punto o della funzione derivata mediante limite del rapporto incrementale.
- Funzione derivata prima della potenza ennesima.
- Derivata prima della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni.
- Retta tangente ad una curva in un suo punto.
- Intervalli di monotonia.
- Studio della derivata prima.

Studio di funzioni razionali intere e fratte:

- Determinazione del dominio di una funzione.
- Intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani.
- Determinazione del segno della funzione.
- Limiti agli estremi del campo di esistenza, determinazione delle eventuali discontinuità e degli eventuali asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.
- Ricerca di massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale.
- Rappresentazione grafica dei risultati ottenuti sul piano cartesiano.

### **3 – Metodi di insegnamento adottati**

La metodologia didattica seguita è articolata come segue:

- Ripasso degli argomenti degli anni precedenti all’inizio dell’anno ed ogni qualvolta sia stato necessario.
- Proposta di problemi ed esercizi, a volte limitati ai casi più semplici ma comunque significativi.
- Svolgimento di numerosi esercizi in classe ed a casa.
- Rallentamento dell’attività didattica e ripresa di contenuti o esercizi quando necessario.
- Lezioni frontali alla lavagna tese ad evidenziare le tecniche fondamentali e le loro applicazioni.
- Collegamenti immediati tra teoria ed applicazione della stessa mediante utilizzo di esempi ed esercizi mirati di tipo analitico e grafico, entrambi sempre diretti ed indiretti.
- Attivazione dello sportello help quando richiesto dagli alunni volto a consolidare la padronanza su argomenti risultati fino a quel momento non del tutto acquisiti e di preparazione alla verifica di recupero per il debito formativo del primo periodo.

### **4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**

Nell’espletamento delle attività didattiche sono stati utilizzati:

- Testo in adozione (“Nuova matematica a colori” di Sasso Leonardo - Pettrini).
- Numerosi esercizi aggiuntivi proposti dall’insegnante.
- La lavagna come indispensabile mezzo di comunicazione.

- Dialogo educativo continuo non solo durante i colloqui orali periodici ma anche coinvolgendo sovente gli alunni dal posto con l'intento di stimolare la partecipazione e la fase costruttiva ovvero gli aspetti fondanti indispensabili per l'acquisizione di una solida teoria, prima, ed una adatta capacità nell'applicare la stessa in contesti vari, poi.
- Utilizzo continuo in classe del software Geogebra per chiarire, confermare, commentare ed approfondire gli esercizi svolti ed in genere i concetti discussi.

## 5 – Spazi e tempi del percorso formativo

La prima parte del trimestre è stata utilizzata per un ripasso degli argomenti del quarto anno propedeutici a quelli del quinto. Si è poi passati alle varie fasi che in seguito hanno portato, nel loro utilizzo sequenziale, allo studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte, compresa la rappresentazione del grafico delle stesse.

## 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati

- Verifica formativa: Dialogo continuo docente-alunni, sovente palesato alla lavagna, nell'intento di colmare le lacune pregresse e/o far acquisire appieno gli argomenti del quinto anno. Particolare attenzione è stata rivolta alla correzione degli esercizi assegnati a casa. Gli esercizi di consolidamento in Classe sono stati svolti spesso in step by step modalità verifica e ciò per evitare la dipendenza degli alunni dal docente ovvero indurre autonomia negli alunni stessi.
- Verifica sommativa: Prove scritte semi-strutturate, colloqui orali e richieste di interventi costruttivi dal posto; tutto ciò volto a valutare negli alunni conoscenze teoriche, capacità di applicazione delle stesse in contesti vari, padronanza di un linguaggio specifico, capacità espositiva ed un formalismo matematico.
- Prove pluridisciplinari: La disciplina in oggetto è stata inserita tra le materie d'esame, ciò ha indotto il C.d.C. a proporla nella seconda simulazione della terza prova d'esame. La struttura delle domande adottate è simile a quella che abitualmente hanno affrontato in Classe nelle consuete prove di verifica.

In definitiva, la valutazione sempre si è basata sulla conoscenza e comprensione degli argomenti, capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite, abilità nell'organizzare in maniera ordinata ed esauriente la propria esposizione e padronanza nell'utilizzare un linguaggio matematico corretto.

## 7 – Obiettivi raggiunti

In termini di rendimento, in relazione alla programmazione curricolare ed a quanto asserito sopra, sono stati conseguiti in maniera soddisfacente i seguenti obiettivi in termini di:

- **Conoscenze:**
- Gli alunni conoscono da un punto di vista teorico le tecniche e procedure di calcolo inerenti agli argomenti trattati.
- Conoscono le fasi fondamentali per lo studio di una funzione e la conseguente rappresentazione approssimata ma qualitativamente corretta del grafico della stessa.

- **Competenze:**

Sanno usare in modo propedeutico le fasi fondamentali per la risoluzione di semplici problemi.  
Sanno rappresentare gli elementi fondamentali del grafico di una funzione.

## Capacità:

- Hanno acquisito la capacità di affrontare i problemi ed applicare le tecniche proposte in contesti diversi, eventualmente rielaborandone i risultati.
- Alla luce dei risultati effettivamente raggiunti e di quanto dichiarato nella relazione iniziale si può affermare che solo parte della classe ha ampliato le proprie conoscenze, ha migliorato le proprie capacità logiche-critiche e sa interpretare e produrre i grafici delle funzioni studiate; altri componenti della stessa riescono in tali intenti solo parzialmente ed eseguono in maniera frammentaria lo studio di funzione, riuscendo a fatica ad avere una capacità critica sul loro operato, i rimanenti, in numero irrisorio, stentano a procedere nello studio di funzione tentando di operare in modo metodico, non deduttivo e quasi mai riescono a motivare e commentare il loro operato nemmeno in semplici casi.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Franca Casadei**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Inglese**

- 1 - Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 - Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

## **1 – Relazione finale sulla classe**

Gli alunni hanno mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente corretto e la relazione con l'insegnante è sempre stata aperta. Eterogeneo è risultato, però, il livello di interesse, impegno e partecipazione. Alcuni alunni hanno mostrato interesse per la disciplina partecipando attivamente alle lezioni, si sono costantemente impegnati nello studio e hanno rispettato le consegne in modo puntuale. La loro preparazione risulta di conseguenza corretta e omogenea, anche se le capacità di rielaborazione personale si sono dimostrate diverse. Il loro profitto risulta discreto o buono. Per altri quest'atteggiamento non è stato accompagnato da uno studio a casa costante, evidenziando, pertanto, una discreta conoscenza dei contenuti, ma talora inferiore alle potenzialità.

Non tutti hanno, però, saputo far fronte all'accresciuta richiesta di impegno, mostrando un lavoro personale discontinuo e a volte superficiale, finalizzato spesso ai soli momenti di verifica. Permangono, pertanto, per questi alunni difficoltà nell'elaborazione del testo scritto e incertezze nella produzione orale, o per motivazioni scolastiche incerte e/o scarsa volontà, o per il debole approfondimento dei contenuti o per un metodo di lavoro inefficace e per alcuni prettamente mnemonico la cui causa va ricercata soprattutto nella preparazione lacunosa. Il loro profitto risulta essere sufficiente o non ancora pienamente sufficiente.

L'opportunità di seguire le attività di recupero proposte dall'insegnante sono state colte da pochi alunni nel corso dell'anno scolastico e solo saltuariamente. Nell'anno scolastico in corso tre alunni hanno partecipato a corsi di lingua inglese, due per il conseguimento della certificazione Europea (PET - B1), uno per il conseguimento della certificazione Europea (FCE - B2).

## **2 – Programma svolto**

### **The past, the present and the future of tourism**

Definitions of tourism

The segments of the travel market

A short history of tourism

The Grand Tour

The birth of mass tourism

Thomas Cook: the first tour operator

Tourism today: the world's biggest industry

Benefits of tourism

Negative impacts of tourism

Responsible tourism

Tourism of the future: trends

Tourism organizations: World Tourism Organizations (UNWTO), the BTA, ENIT

Local tourist boards

Travel intermediaries: travel agents, tour operators

Jobs in the tourism and leisure industry

### **Applying for a job**

Modelli di CV in lingua inglese

Modelli di lettere di accompagnamento in lingua inglese

### **Organising Tours and Itineraries**

Analysing itineraries (lay-out, language, tenses)

Planning itineraries

Building up itineraries (useful adjectives, verbs and nouns)

## **Tours and itineraries in London**

London: the world's most cosmopolitan city

major attractions

shopping: streets, department stores and markets

travelling by tube

itineraries (sightseeing tour, excursion): - a tour in London history

- a cruise on the River Thames

- a sightseeing tour: London through the ages

- out of London day tours and excursions

- London - first-time visitors

- London with children

- Literary London

## **Tours and itineraries in the British Isles**

The British Isles in a nutshell: geographical features

The United Kingdom

England and Wales

Scotland: a land of legend

A taste of Britain, an itinerary through England and Scotland

Exploring the West Country: a fly and drive holiday

Edinburgh: the Athens of the North

Ireland

Dublin: the city of literature

## **The USA: facts and itineraries**

The USA in a nutshell: geographical features

United states of America: a bite of history

The USA: Coast to Coast, an adventure by train

Route 66: a driving tour into the heart of America

New York: the city of superlatives

New York city: sightseeing tour

## **The world around us and relationship**

### **Structures**

Defining, non-defining relative clauses

Relative pronouns: who, which, that, where, whose

Second conditional

Wish+ past simple

The passive: present simple, past simple, present perfect, will.

## **3 – Metodi di insegnamento adottati**

Lezione frontale, lezione discussione, lavori a coppia, attività di rinforzo e recupero, conversazione in lingua, ascolto e analisi di documenti orali, lettura e analisi di testi scritti, attività di comprensione, riassunti, schemi.

#### **4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**

Oltre ai libri di testo Caminada, Girotto, Hogg, Meo, Peretto New you're welcome, ed. Hoepli e P. Radley Network 2, ed. Oxford, sono state utilizzate fotocopie e materiali d'ascolto forniti dall'insegnante. Per i test di comprensione scritta non si è fatto uso del dizionario.

#### **5 – Spazi e tempi del percorso formativo**

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 3 ore settimanali pari a 99 ore teoriche. Le ore effettivamente svolte nel primo trimestre sono state 39, mentre quelle del pentamestre, alla data del 15 maggio, sono 51. Pochi alunni si sono avvalsi dell'aiuto offerto dalla docente nel corso dell'anno scolastico tramite sportello "help" e solo sporadicamente.

#### **6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Sono state richieste almeno tre prove scritte e due orali a periodo. Come prove di verifica sono stati proposti documenti autentici e non su cui effettuare prove di comprensione scritta e interrogazioni in classe. Tra le varie tipologie si è dato spazio alla stesura di itinerari turistici, a questionari a domande aperte, secondo quanto deciso dal Dipartimento di Lingue Straniere e dal Consiglio di Classe per abituare gli alunni alla tipologia della terza prova dell'esame di Stato, di cui sono state svolte due simulazioni durante il pentamestre. Come criteri per valutare le prove scritte e orali sono state utilizzate griglie di valutazione realizzate in collaborazione di tutti i docenti di lingue, al fine di uniformare il sistema valutativo delle due lingue straniere. Tali griglie tengono conto dei punti considerati essenziali: per le verifiche scritte, capacità di comprensione, aderenza alla traccia, contenuto, correttezza grammaticale e sintattica, padronanza lessicale e ortografica; per le verifiche orali, capacità di comprensione e di produzione (correttezza grammaticale, fonetica e padronanza lessicale nell'esposizione) e conoscenza dei contenuti. Nella misurazione sono stati impiegati tutti i valori della scala decimale e nella valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione evidenziati e dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

#### **7 – Obiettivi raggiunti**

Mediamente gli alunni sono capaci di:

- Comprendere il significato globale di un testo orale nell'ambito di un contesto conosciuto, quale quello settoriale
- Cogliere il senso di testi scritti relativi al settore professionale
- Esprimersi in modo sufficientemente comprensibile rispondendo a domande precise
- Dare risposte scritte in modo globalmente comprensibile a questionari attinenti l'indirizzo professionale
- Individuare i fattori principali che determinano i flussi turistici
- Individuare le principali destinazioni turistiche
- Compilare un curriculum vitae con relativa lettera di accompagnamento
- Presentare una città di interesse turistico
- Presentare un itinerario turistico





**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Paola Tassinari**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Francese**

- 1 - Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 - Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 - Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 - Obiettivi raggiunti**

## **1. Relazione finale sulla classe**

La classe, composta di 17 alunni, proviene dal settore di Ricevimento. Nel complesso il comportamento è sempre stato corretto e buono il rapporto con l'insegnante. Nonostante le numerose assenze, lo svolgimento del programma è stato regolare, seguito anche da qualche approfondimento su argomenti comuni ad altre materie (Letteratura italiana, Alimentazione, Ricevimento). In generale gli alunni hanno dimostrato un sufficiente interesse per la disciplina anche se l'impegno nello studio personale a casa non è stato sempre adeguato per tutti. Di conseguenza alcuni allievi presentano ancora alcune lacune e alcune difficoltà nella produzione autonoma di un testo scritto sufficientemente rielaborato e corretto; migliore risultano invece le prove di comprensione e produzione orale, anche se basata spesso su un metodo essenzialmente mnemonico. Grazie comunque alla buona volontà della maggior parte degli alunni, il livello medio di preparazione della classe ed il profitto individuale sino ad ora conseguiti sono più che sufficienti; per un gruppo di allievi i risultati ottenuti sono buoni.

## **2 Programma svolto**

### **Modulo 1: A la recherche d'un emploi**

- Les parties de la lettre
- Le C.V.
- La lettre de motivation

### **Modulo 2: L'évolution du tourisme**

- Petite histoire du tourisme
- L'évolution du tourisme
- Le tourisme en France
- La France touristique
- Les différentes formes de tourisme
- Le tourisme oenogastronomique (tour des produits et des plats typiques)
- Le tourisme de santé
- Le tourisme de congrès
- Le tourisme vert
- Le tourisme sportif
- Les parcs d'attractions

### **Modulo 3: La communication touristique**

- Demander et donner des renseignements
- Ecrire une lettre de confirmation de réservation
- Répondre à une lettre de modification
- Facturer

### **Modulo 4: Les régions touristiques françaises**

- La Bretagne
- L'Alsace
- La Corse
- Rhône-Alpes
- Midi-Pyrénées
- La France d'outremer

## **Modulo 5: Atelier de littérature**

I seguenti autori fanno parte anche del programma di Letteratura italiana

- Baudelaire:

La vie et les oeuvres

- Les Fleurs du Mal

- L'Albatros

- Zola:

- la vie et les oeuvres

- Les Rougon-Macquart

L'Assommoir

## **Modulo 6: Atelier de grammaire**

Adjectifs et pronoms démonstratifs, pronoms relatifs, verbes réguliers et irréguliers, passé composé, accord du participe passé avec être et avoir, présent, futur simple, imparfait, conditionnel, l'hypothèse.

### **Metodi di insegnamento**

Lezione frontale, attività di ascolto e analisi di documenti orali, lettura e analisi di documenti scritti, attività di comprensione, conversazione, riassunti, schemi, attività di rinforzo e recupero.

### **4-Mezzi di insegnamento**

Oltre al libro di testo, Parodi, Vallacco, **Nouveaux carnets de voyage**, Juvenilia Scuola, si sono utilizzate fotocopie fornite dall'insegnante. Per la comprensione orale sono stati utilizzati documenti audio e video.

### **5.- Tempi di svolgimento**

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 3 ore settimanali pari a 99 ore teoriche.

### **6 -Criteri e strumenti di valutazione**

Sono state svolte due verifiche scritte e due orali per il trimestre e due verifiche scritte e tre orali per il pentamestre. Per le prove di verifica scritta sono stati proposti documenti autentici e non su cui effettuare prove di comprensione, in particolare su argomenti concernenti le regioni turistiche francesi. Per abituare gli alunni alla tipologia della terza prova dell'esame di Stato, si è dato spazio ai questionari con domande aperte, secondo quanto deciso dal Dipartimento di Lingue straniere e dal Consiglio di Classe. Per la verifica orale sono state effettuate numerose interrogazioni individuali inerenti il modulo sull'evoluzione del turismo, le principali regioni turistiche francesi e il modulo di letteratura ( nel quale sono stati proposti gli autori francesi che sono stati analizzati anche nel percorso di letteratura italiana) . Come **criteri per valutare** le prove scritte e orali sono state utilizzate griglie di valutazione elaborate con la collaborazione di tutti i docenti di Lingue, al fine di uniformare il sistema valutativo delle lingue straniere.

**Tali griglie** tengono conto di alcuni punti considerati essenziali: **per le verifiche scritte**, la capacità di comprensione, la congruenza con la traccia, il contenuto, la correttezza grammaticale e sintattica; la padronanza lessicale e ortografica; **per le verifiche orali** si è tenuto conto della capacità di

comprensione e di produzione (correttezza grammaticale, fonetica e padronanza lessicale nell'esposizione), conoscenza dei contenuti. Nella valutazione finale si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

## **7- Obiettivi raggiunti**

Mediamente gli alunni sono capaci di:

- comprendere il significato globale di un testo orale nell'ambito di un contesto conosciuto, quale quello settoriale
- comprendere il significato globale di un testo scritto nell'ambito di un contesto conosciuto, quale quello settoriale
- dare risposte scritte sufficientemente comprensibili a domande precise partendo da un testo
- compilare un curriculum vitae con relativa lettera di accompagnamento
- presentare una regione di interesse turistico



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Roberto Carnaccini**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Scienza e cultura dell'alimentazione**

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

## **1 – Relazione finale sulla classe**

La classe è composta di 17 alunni, 12 femmine e 5 maschi; nel primo periodo scolastico un'alunna, a causa di problemi di salute, ha smesso di frequentare, mentre nel secondo periodo ha smesso di frequentare un'altra alunna.

La classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e del docente, tuttavia la partecipazione non è sempre stata attiva da parte degli studenti, in alcune occasioni è stato necessario rallentare l'andamento didattico, riprendere gli argomenti in forma diversa, proporre schemi riassuntivi, ed a stimolare gli alunni, approfondendo la lezione anche mediante la discussione su temi di attualità, con lo scopo di favorire il dialogo educativo e la formazione di un giudizio critico.

Lo studio domestico, l'approfondimento personale degli argomenti affrontati si è rivelato purtroppo per molti saltuario ed è avvenuto solo in concomitanza di prove e verifiche stabilite. Al momento, il profitto della maggior parte degli studenti ha raggiunto solo il livello della sufficienza, gli alunni che hanno invece seguito con costanza le attività e gli argomenti proposti, mostrando impegno e partecipazione attiva la preparazione disciplinare può considerarsi discreta e buona. Altri studenti, invece si sono impegnati in modo superficiale e discontinuo, manifestando un atteggiamento poco collaborativo, pertanto il loro rendimento risulta al di sotto delle potenzialità e non pienamente sufficiente nella maggior parte degli argomenti svolti.

## **2 - Programma svolto**

### **Mod 1 DIETA EQUILIBRATA**

- Il bilancio energetico: significato di Fet, metabolismo basale, termoregolazione, ads degli alimenti, energia per le attività fisica, per l'accrescimento.
- Il peso teorico ideale mediante Grant e Lorenz .
- Valutazione dello stato nutrizionale di una persona mediante l'IMC, le misure antropometriche e la plicometria .
- Le tabelle LARN 2014: principali fabbisogni dei nutrienti
- Le 10 linee-guida per una corretta alimentazione suggerite dall'INRAN

### **Mod 2 DIETOLOGIA E DIETOTERAPIA**

- Le tipologie dietetiche (dieta vegetariana e vegana, la dieta mediterranea, la dieta a zona, la dieta macrobiotica) . La piramide alimentare mediterranea.
- La dieta nelle diverse condizioni fisiologiche: alimentazione del neonato, in età prescolare e scolare, alimentazione nell'adolescenza, alimentazione dell'anziano.
- La dietoterapia ( obesità, aterosclerosi, ipertensione, diabete, alimentazione nella prevenzione dei tumori, allergie ed intolleranze, concetto di anoressia e bulimia)

### **Mod 3 TURISMO E TERRITORIO**

- Linee guida UE sul turismo : indicazioni “Europa 2020”.
- Concetti e significato di sostenibilità, innovazione e destagionalizzazione.

### **Mod 4 SALUTE E SICUREZZA**

- Indicazioni igienico – sanitarie per chi viaggia all'estero.
- Le 10 regole per prevenire malattie da alimenti.
- Il sistema HACCP: principi di base, concetto di rischio, di pericolo e di buone pratiche d'igiene.

### **Mod 5 LE RISORSE TERRITORIALI**

- I principali prodotti culturali ed enogastronomici europei (Spagna, Germania)

## **3 – Metodi di insegnamento adottati**

Sono state utilizzate varie strategie e metodologie; in prevalenza mi sono avvalso di lezioni di tipo frontale, alternati a momenti di dialogo, visione di filmati, elaborazioni di schemi riassuntivi e

approfondimenti di alcuni argomenti di interesse tramite ricerche svolte a casa e in classe. Ho cercato di svolgere la programmazione didattica approfondendo i moduli e le unità di maggior interesse, cercando di semplificare e ridurre gli aspetti eccessivamente tecnici-teorici, alcuni argomenti sono stati affrontati attraverso il metodo della discussione guidata in classe. Ho cercato di fare riferimento spesso ad argomenti di attualità o argomenti che coinvolgessero maggiormente gli alunni, per appartenenza culturale, o per esperienze vissute da alcuni di loro, in modo da rendere la disciplina più familiare e attraente.

#### **4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**

E' stato utilizzato libro di testo: Silvano Rodato, "Alimenti, turismo e ambiente", ed.Clitt, integrato, quando ritenevo opportuno, da appunti, schemi e fotocopie didattiche ad integrazione degli argomenti svolti e talvolta da visione di filmati didattici.

#### **5 - Spazi e tempi del percorso formativo**

L'orario scolastico settimanale prevedeva 2 lezioni da 60 minuti ciascuna.

Il programma è stato svolto secondo la seguente scansione temporale: modulo 1 e parte del modulo 2 nel primo trimestre; mentre la parte rimanente del modulo 2, i moduli 3, 4, e 5 nel secondo pentamestre.

Durante il corso dell'anno ci sono stati alcuni rallentamenti nello svolgimento della didattica a causa delle attività extracurricolari che hanno visto partecipi gruppi alterni di alunni. Sono stati proposti interventi di recupero nel secondo periodo scolastico (sportelli help pomeridiani) in particolare rivolti agli alunni con debito formativo ma gli alunni non ne hanno usufruito.

#### **6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Le verifiche sono state svolte in itinere: 2 prove scritte e 1 o 2 verifiche orali nel trimestre, 3 prove scritte e 1 o 2 verifiche orali nel pentamestre. La valutazione è stata fatta in decimi.

Nel secondo periodo, essendo stata selezionata la materia come terza prova d'Esame di Stato, sono state proposte verifiche scritte con modalità di tipo B (quesiti a risposta singola) e colloqui orali al fine di valutare la capacità di espressione e rielaborazione dei contenuti.

Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti.
- Correttezza linguistico-espositiva e capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina.
- Capacità di interpretare criticamente i contenuti e di spiegarli in modo personale.

Per la valutazione dei colloqui si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti.
- Padronanza dei mezzi espressivi.
- Capacità di utilizzare la terminologia specifica.
- Capacità di collegare le conoscenze nell'argomentazione e rielaborazione critica degli argomenti.

Nella valutazione complessiva del profitto conseguito da ciascun alunno, alla fine dell'anno scolastico, si terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche orali e scritte, anche dell'impegno, della partecipazione, del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

#### **7 - Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi prefissati miravano al raggiungimento delle seguenti abilità:

- Conoscere le linee guida per una corretta alimentazione.
- Saper calcolare il peso teorico e il fabbisogno energetico giornaliero di una persona.

- Saper formulare consigli dietetici appropriati in funzione delle diverse necessità fisiologiche e nutrizionali.
- Conoscere i principi fondamentali di dietoterapia in alcune importanti malattie alimentari.
- Conoscere le principali allergie e intolleranze alimentari.
- Saper individuare i principali pericoli e rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'ospitalità e del turismo funzionali al potenziamento del turismo territoriale.
- Conoscere le risorse turistiche e gastronomiche di alcuni importanti paesi europei.

Tutti gli studenti hanno migliorato le conoscenze di base in relazione alle competenze sopra esposte, anche se con risultati eterogenei: sufficienti per la maggior parte degli studenti e discreto/buoni per un piccolo gruppo. Alcuni alunni, tuttavia, hanno raggiunto solo parzialmente tali obiettivi in quanto mostrano di conoscere gli argomenti trattati in modo un po' approssimativo e superficiale e rivelano difficoltà nel collegare le conoscenze e una certa insicurezza nella loro utilizzazione.





**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Maurizio Lucchi**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Diritto e tecniche amministrative della  
struttura ricettiva**

- 1 – Relazione finale sulla classe**
- 2 - Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempi del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

## **1 – Relazione finale sulla classe**

Il sottoscritto ha seguito la classe nel corso del triennio, periodo in cui né è previsto l'insegnamento all'interno del piano di studi, ed ha registrato in anche in questo anno conclusivo del percorso scolastico un comportamento corretto, ed un interesse adeguato verso la disciplina da parte della grande maggioranza degli alunni. Tuttavia rileva anche una certa difficoltà da parte di alcuni alunni a mantenere costante un livello significativo di attenzione ed interesse, ed una tendenza ad un leggero calo rispetto agli scorsi anni scolastici dei due indicatori citati.

L'impegno nello studio è stato sicuramente adeguato a quanto richiesto in una classe terminale per la maggioranza degli alunni, e solo pochi hanno mostrato in impegno non sempre costante e sicuramente non adeguato nel primo periodo scolastico. Mentre in due casi non è risultato, alla data della presente relazione, sufficiente per far raggiungere gli obiettivi minimi programmati.

C'è stato altresì un uso di metodi di studio, a volte eccessivamente mnemonici e ripetitivi, nonché una eccessiva concentrazione della preparazione degli argomenti nei momenti immediatamente precedenti le verifiche.

Per ciò che concerne il profitto alla data di stesura di questo documento si rileva che circa un terzo degli alunni ha ottenuto risultati buoni o eccellenti, e la restante parte della classe si attesta su risultati compresi tra livelli discreti e livelli di sufficienza ad eccezione di due alunni che non hanno conseguito i livelli minimi richiesti.

## **2 - Programma svolto**

RIPASSO CLASSE QUARTA:

PRINCIPALI CONTRATTI NELLE IMPRESE TURISTICO RISTORATIVE - BREAK EVEN POINT E ANALISI DI BILANCIO

Il contratto di locazione, caratteristiche generali. Il contratto di leasing, generalità. Il contratto di franchising. I contratti di compravendita, somministrazione e appalto e d'opera.

Il break event point: il calcolo del punto di pareggio e del corrispondente prezzo medio di vendita del servizio. L'analisi di bilancio ed i principali indici di bilancio: economici: ROE, ROI, ROD ed ROS, gli indici patrimoniali e quelli finanziari.

IL BUSINESS PLAN NELLE IMPRESE RICETTIVE E LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE:

Il business plan, come si costruisce il business plan di una impresa ricettiva e qual'è il suo contenuto. Il piano aziendale, l'esecuzione ed il giudizio di fattibilità.

La pianificazione e la programmazione: il quadro generale, rapporti e differenze, e quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica. Fattori da cui dipende la strategia dell'impresa, la vision e la mission dell'impresa. Il vantaggio competitivo e le funzioni del controllo di gestione. Le fasi: l'analisi ambientale e l'analisi previsionale - l'analisi aziendale – sintesi nell'analisi S.W.O.T. - la definizione di obiettivi e strategie e la redazione dei piani - la programmazione di esercizio e il budget.

Definizione e struttura del budget. La differenza tra bilancio d'esercizio e budget. L'articolazione del budget: il budget degli investimenti, il budget economico di un albergo ed il controllo budgetario

IL MERCATO TURISTICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

I caratteri del turismo ed i fattori che influenzano il turismo internazionale. Le dinamiche del turismo mondiale. Gli organismi e le fonti normativa internazionali: organismi internazionali e organi dell'Unione Europea. Fonti normative internazionali e comunitarie

Il mercato turistico nazionale e gli strumenti di analisi del mercato turistico interno. Le dinamiche del turismo in Italia. Gli organismi e le fonti normative interne. Il sistema dei cambi, la bilancia dei pagamenti con particolare riferimento alla bilancia turistica.

## IL MARKETING DELLE IMPRESE TURISTICHE

Il marketing aspetti generali e differenza tra marketing strategico e marketing operativo. Il marketing turistico.

Le fasi del marketing strategico: le fonti informative, l'analisi interna, l'analisi della concorrenza, l'analisi della domanda. La segmentazione. Il target e il posizionamento. Come si determinano gli obiettivi strategici.

Il marketing operativo: le caratteristiche del prodotto (product), la leva del prezzo (price), i canali di distribuzione (place), la comunicazione (promotion), il personale (people).

Il web marketing: cos'è il web marketing e quali sono gli strumenti di web marketing.

Il marketing plan: definizione e come è composto il marketing plan di una piccola impresa e quello di un'impresa medio/grande.

## NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO E ALBERGHIERO

Le norme sulla costituzione dell'impresa: adempimenti giuridici e fiscali e le forme giuridiche che possono assumere le imprese turistico-ristorative.

Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro e la normativa antincendio.

La tutela della privacy con particolare riferimento alle strutture ricettive.

I contratti delle imprese e ricettive: elementi di un contratto e nozione di responsabilità.

Caratteristiche del contratto d'albergo ed effetti giuridici della prenotazione

Quali sono le caratteristiche del contratto di deposito in albergo. Quali altre responsabilità assumono ristoratori e albergatori

I contratti delle imprese di viaggio. Il Codice del turismo e le caratteristiche del contratto di vendita di pacchetto turistico. Il "danno da vacanza rovinata". Caratteristiche del contratto di trasporto

I rapporti tra TO, ADV, imprese ricettive e imprese di trasporto.

### **3 – Metodi di insegnamento adottati**

Il metodo di lezione adottato si è basato sulla lezione frontale però dando ad questa un taglio quanto più possibile interattivo coinvolgendo e stimolando gli alunni, spesso partendo da casi concreti del settore ricettivo di loro conoscenza, maturata anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro o anche in altre attività lavorative svolte al di fuori di questa. Il continuo riferimento, durante la trattazione delle varie parti del programma, alle realtà operative più vicine alle esperienze professionali da loro maturate nel settore ha decisamente facilitato il processo di apprendimento.

### **4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**

Il mezzo d'insegnamento principalmente utilizzato è stato il libro di testo GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE 3, classe quinta, Tramontana, autori Rascioni e Ferriello (utilizzando anche il testo dell'anno quarto degli stessi autori l'attività iniziale di ripasso) integrato con la lettura di articoli di quotidiani nazionali e locali relativi al settore ricettivo, o turistico in generale.

### **5 – Spazi e tempi del percorso formativo**

L'intero percorso formativo si è svolto all'interno della normale attività didattica scolastica. Per ciò che concerne i tempi di insegnamento il programma è stato svolto nella sua interezza secondo quanto preventivato nella programmazione di inizio anno.

E' stato effettuato un intervento di recupero attraverso uno sportello pomeridiano di complessive 4 ore, a cui hanno partecipato unicamente gli alunni con il debito formativo, con lo scopo di focalizzare l'attività di recupero, che si è conclusa positivamente: tutti hanno recuperato le difficoltà pregresse.

## **6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Le prove scritte assegnate durante l'anno, compresa la simulazione della seconda prova d'esame, sono state strutturate secondo diverse tipologie: svolgimento di esercizi, in parte con dati a scelta, su business plan, budget, trattazione di specifici argomenti (marketing, turismo internazionale, contrattualistica e restante parte del programma).

Per la strutturazione della simulazione della seconda prova d'esame si sono tenute in considerazione anche le indicazioni ministeriali in merito, e, per la valutazione della medesima, è stata utilizzata la griglia allegata al presente documento.

In generale per la valutazione delle prove scritte si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della conoscenza e del corretto utilizzo del lessico e della capacità di interpretare criticamente i contenuti e di spiegarli in modo personale.

Per ciò che riguarda le prove orali, i criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della chiarezza nell'esposizione, dell'utilizzo della terminologia appropriata e della capacità di effettuare collegamenti fra i vari argomenti.

## **7 – Obiettivi raggiunti**

Rispetto agli obiettivi fissati in sede di programmazione preventiva sono stati conseguiti dagli alunni discreti livelli di conoscenze relativi alle scelte gestionali inerenti una attività ricettiva:

- comprendere e applicare le tecniche di programmazione e controllo e la redazione di un business plan;
- comprendere le complesse problematiche che devono guidare le azioni di marketing, web marketing e comunicazione, in relazione anche agli innovativi strumenti tecnologici utilizzabili nel settore;
- comprendere le principali caratteristiche e dinamiche del turismo italiano, europeo e mondiale;
- comprendere ed utilizzare le tecniche di marketing e di comunicazione;
- conoscere i principali contratti del settore.

Ritengo che tali obiettivi siano stati raggiunti in modo soddisfacente.

A livello di competenze e di capacità applicativa pratica e di rielaborazione critica dei contenuti una certa parte della classe ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi mentre la restante parte degli alunni si attesta su livelli parziali.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Erminia Uzzo**

**CLASSE V<sup>a</sup> B**

**DISCIPLINA Laboratorio di Servizi di Accoglienza  
Turistica**

**1 – Relazione finale**

**2 – Programma svolto**

**3 – Metodi di insegnamento adottati**

**4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**

**5 – Spazi e tempo del percorso formativo**

**6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

**7 – Obiettivi raggiunti**

## **1 – Relazione finale sulla classe**

Gli alunni hanno mantenuto in corso d'anno un comportamento corretto ed hanno manifestato un discreto interesse per le attività e gli argomenti proposti che non è stato, però, supportato da un adeguato impegno e lavoro a casa. Una parte della classe ha partecipato al dialogo educativo evidenziando una buona motivazione ed ha collaborato per migliorare l'acquisizione delle competenze trasversali e professionali. Per altri alunni l'attenzione è stata discontinua e l'applicazione è risultata scarsa dimostrando una debole motivazione scolastica.

Pochi allievi hanno saputo far fronte alla richiesta di impegno e al rispetto delle consegne e sono stati disponibili a cogliere occasioni per riflessioni e approfondimenti.

La frequenza non regolare per due alunne ha influito negativamente sul rendimento scolastico.

Gli alunni possiedono nel complesso sufficienti abilità e competenze professionali, in alcuni casi anche discrete, individuano gli aspetti salienti della gestione delle fasi operative dell'impresa alberghiera e riconoscono gli elementi principali della produzione e della vendita dei prodotti e servizi turistici.

Il profitto conseguito alla data di stesura del documento risulta sufficiente o discreto per oltre la metà della classe, buono per tre studenti, in alcuni casi non ancora pienamente sufficiente e per 2 alunne gravemente insufficiente.

## **2 – Programma svolto**

### **IL MERCATO TURISTICO**

Il fenomeno turistico e la sua evoluzione.

Le principali tendenze del turismo contemporaneo.

I fattori che contribuiscono alla crescita del turismo.

Gli effetti economici, socio-culturali ed ambientali del fenomeno turistico.

Le componenti e gli aspetti salienti del mercato turistico.

Le caratteristiche della domanda e dell'offerta turistica.

Gli elementi che condizionano la domanda turistica.

Le caratteristiche del prodotto turistico. Le tipologie di tariffe alberghiere.

Caso pratico: programmazione di un'offerta alberghiera per un evento fieristico.

### **I PRODUTTORI DI VIAGGI**

Il pacchetto turistico.

L'evoluzione del tour operating.

Le responsabilità degli organizzatori di viaggi.

Il Codice del Turismo e le principali norme che regolamentano la vendita dei pacchetti turistici.

Definizione di pacchetti turistici. Il contenuto del contratto di vendita dei pacchetti turistici.

Le variazioni del contratto di vendita prima della partenza e nel corso del viaggio.

La tutela del consumatore secondo la normativa vigente.

I viaggi su misura e i viaggi a catalogo.

I contratti con gli albergatori (opzione a release, vuoto per pieno).

Concetto di dynamic packaging. Ruolo dei vettori low cost e delle OTA.

Caso pratico: programmazione di un viaggio di gruppo e calcolo del preventivo.

Caso pratico: pacchetto alberghiero natura.

### **IL MARKETING**

Concetto di marketing e orientamento al marketing dell'impresa turistica.

Elementi del marketing strategico ed operativo.

Analisi del macroambiente e del microambiente.  
La customer satisfaction. Le interviste e i questionari.  
Gli elementi del marketing mix. La segmentazione del mercato turistico.  
Le motivazioni del viaggio e le tipologie di cliente.  
Analisi delle esigenze dei principali target di clientela.  
Le caratteristiche della clientela business e della clientela leisure.  
I servizi per le famiglie. I viaggi incentive. I viaggi di gruppo.  
I congressi e le fiere. Caratteristiche ed esigenze del viaggiatore gourmet.  
Gli strumenti del web marketing turistico.  
Caso pratico: turismo enogastronomico, viaggiatori gourmet e servizi proposti.  
Caso pratico: proposte di servizi per le famiglie con bambini piccoli.

## IL PRODOTTO DESTINAZIONE TURISTICA

Caratteristiche della destinazione turistica.  
Il marketing territoriale. Strategie per la valorizzazione delle risorse del territorio.  
Individuazione dei punti di forza e di debolezza di una località turistica.  
I servizi locali: i servizi di accoglienza e i servizi di accesso  
Come costruire un percorso turistico e valorizzare le risorse del territorio.  
Caso pratico: progettazione di un'esperienza culturale.

## TARIFFE E POLITICHE DI PRICING

Il pricing alberghiero e la differenziazione delle tariffe dei servizi turistici.  
Strategie e strumenti di vendita dei servizi turistici.  
Il ruolo del personale del Front Office nella vendita dei servizi alberghieri.  
L'innovazione tecnologica e le modalità di vendita dei servizi turistici.  
Caratteristiche del sito internet dell'hotel.  
Elementi che possono condizionare i prezzi di vendita per un'impresa alberghiera.  
Tecnica dell'upgrading, upselling e cross selling.  
La tecnica dello yield management. Gli obiettivi dello yield e revenue management.  
Il mercato delle vendite on line. I prezzi dinamici.

### **3 – Metodi di insegnamento adottati**

Il metodo di insegnamento prevalentemente usato è stata la lezione frontale partecipativa associata alla lettura e comprensione del testo con spiegazioni arricchite da casi operativi, da schematizzazioni e dalla presentazione di problemi pratici da risolvere.  
E' stato possibile accedere al laboratorio per svolgere un'attività di pratica operativa che ha consentito, anche se in misura parziale, l'applicazione di una parte della teoria a casi pratici stimolando la ricerca individuale. Non sono state svolte esercitazioni pratiche relative alla gestione del ciclo cliente per la mancanza di un software di settore.  
La classe ha svolto un'attività approfondimento di storia dell'arte che ha portato all'elaborazione di un'offerta turistica di tipo culturale.

### **4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**

Il libro di testo in adozione per la classe è il seguente: Giorgio Castoldi, *Turismi.net, Volume 3* Hoepli. Oltre al libro di testo, sono stati forniti agli studenti appunti e fotocopie.

## **5 – Spazi e tempi del percorso formativo**

Per l'attività didattica disciplinare sono previste 4 ore settimanali pari a 132 annuali. Le ore effettivamente svolte alla data del 15 maggio sono 100.

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, destinando parte delle lezioni a queste attività.

## **6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Strumenti di verifica sono stati colloqui, questionari scritti, prova scritta in forma di tema, correzione dei materiali prodotti a casa o in laboratorio.

Per la valutazione ho preso in considerazione non solo il grado di acquisizione dei contenuti, ma anche la capacità di organizzazione logica, la conoscenza ed il corretto utilizzo del lessico tecnico, la capacità di interpretare criticamente i contenuti e di spiegarli in modo personale, il livello di approfondimento e la capacità di applicazione delle conoscenze.

Nelle valutazioni di fine periodo sono stati e saranno considerati anche l'attenzione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione e la disponibilità dell'alunno al dialogo educativo e i progressi rispetto alla situazione di partenza.

## **7 - Obiettivi raggiunti**

Al termine dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha conseguito in maniera soddisfacente i seguenti obiettivi:

- conoscere gli aspetti salienti del mercato turistico
- riconoscere le nuove tendenze del settore dell'ospitalità e del turismo
- individuare bisogni e attese del turista moderno
- valorizzare e promuovere i servizi dell'impresa turistico-alberghiera
- elaborare un percorso turistico valorizzando le risorse turistiche del territorio
- utilizzare il lessico specifico di settore nelle diverse situazioni professionali
- applicare le tecniche di vendita dei servizi turistici





**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Francesca Torrisi**

**CLASSE: V<sup>^</sup> B**

**DISCIPLINA Tecniche di comunicazione e relazione**

- 1 – Relazione finale**
- 2 – Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempo del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

## **1 – Relazione finale sulla classe**

La classe 5B indirizzo Accoglienza Turistica formata da 17 alunni, è stata sempre disponibile a prendere parte al dialogo educativo, manifestando un vivo interesse per la disciplina, questo ha permesso loro di partecipare alle lezioni in modo attento e vivo.

L'impegno personale degli alunni è stato puntuale e costante così da rendere il percorso didattico fluido e armonioso e far raggiungere loro buoni risultati. Solo alcuni studenti si sono impegnati in modo episodico e discontinuo.

Durante tutto l'anno scolastico ho registrato un costante miglioramento della classe sia nella disponibilità ad impegnarsi durante l'ora di lezione sia nell'impegno nello studio individuale.

Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, acquisendo le conoscenze e le competenze previste. Quasi tutti gli alunni hanno sviluppato una buona padronanza degli argomenti svolti raggiungendo un buon livello di conoscenza dei contenuti ed un utilizzo appropriato della terminologia settoriale, quindi sia l'espressione scritta sia l'esposizione orale hanno rispecchiato le competenze acquisite.

## **2 – Programma svolto**

### **LE RELAZIONI INTERPERSONALI:**

Atteggiamenti specifici che determinano la relazione:

- Atteggiamenti, motivazioni, bisogni;
- La gerarchia dei bisogni di Maslow;
- Il comportamento assertivo.

La relazione con l'interlocutore:

- La sintonia con l'interlocutore;
- La programmazione neuro linguistica;
- I meta programmi.

### **COMUNICAZIONI AZIENDALI E FATTORE UMANO:**

Il gruppo e le sue dinamiche:

- Il concetto di gruppo;
- La dinamica di gruppo;
- I ruoli all'interno di un gruppo;
- La leadership;
- Il gruppo di lavoro.

Le comunicazioni aziendali:

- I vettori della comunicazioni aziendale;
- Le finalità delle comunicazioni interne;
- Gli strumenti della comunicazione interna aziendale.

Il fattore umano in azienda:

- L'organizzazione scientifica del lavoro;
- La scuola delle relazioni umane;
- Le ricerche di Herzberg;
- Customer satisfaction e qualità totale;
- Comunicazione e fattore umano come elementi di qualità strategici nell'ambito turistico.

## **L'EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA:**

- Gli obiettivi pubblicitari;
- La pubblicità moderna e le sue regole;
- Le strategie del linguaggio pubblicitario;
- Le tipologie pubblicitarie;
- l'efficacia comunicativa di un messaggio pubblicitario;
- Le ultime tendenze pubblicitarie : il web 2.0 e la pubblicità interattiva.

## **LA COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PRODOTTO TURISTICO:**

Il marketing territoriale e promozione dell'immagine di un territorio:

- L'immagine aziendale;
- Il brand;
- Il marketing territoriale;
- Il brand del territorio.

Il marketing turistico:

- La complessità del prodotto turistico;
- La mission aziendale;
- Il marketing mix;
- Il ciclo di vita di un prodotto;
- La comunicazione “ silenziosa” del punto vendita;
- La promozione dell'immagine di un albergo.

## **LE RELAZIONI PUBBLICHE:**

Le relazioni pubbliche : parole e definizioni:

- Scopi e pratica delle PR;
- Il processo delle PR;
- I pubblici delle PR;
- Il consenso;
- La comunicazione interna, esterna:
- La crisis communication.

### **3 – Metodi di insegnamento adottati**

L'attività didattica si è svolta in prevalenza con lezioni frontali e con l'ausilio di filmati di approfondimento .Ho fatto ricorso alla lezione dialogica per sollecitare confronto , partecipazione e riflessioni collettive. Spesso ho utilizzato attività di “role playing”, “circle time “ e letture di “ case history”.

### **4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**

Il programma è stato svolto con l'ausilio del libro di testo in adozione :” Tecniche di comunicazione “ di Porto e Castoldi , ed. Hoepli.

Il testo “ Turismo. com “ di Colli , ed. Clitt, per integrare e approfondire gli argomenti (fotocopie).  
“ Teoria della comunicazione “ di Patacchini ,ed. Hoepli.

## **5 – Spazi e tempi del percorso formativo**

Le lezioni si sono tenute in classe. Il programma e le unità didattiche sono stati svolti cercando di coinvolgere e interessare la classe con la proposta di approfondimenti e ricerche specifiche di materiali video e stampa.

## **6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Ho valutato il grado di acquisizione dei contenuti attraverso le interrogazioni orali, le verifiche periodiche scritte, le domande rivolte agli allievi durante le lezioni e gli interventi spontanei dei singoli. Inoltre ho tenuto conto della capacità di organizzazione logica degli argomenti, della competenza lessicale ed espressiva e di rielaborazione degli argomenti, nonché dell'attenzione, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Tipologie di prove utilizzate :

- il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- verifica orale
- verifica scritta.

## **7 – Obiettivi raggiunti**

Conoscenze :

- L'importanza della comunicazione nel mondo contemporaneo ;
- Strategie comunicative orientate al cliente ;
- L'uso dei mass media nella promozione del turismo ;
- Il valore delle risorse umane all'interno dell'azienda ;
- Come costruire l'immagine aziendale ;
- Conoscere i meccanismi che influenzano la percezione , l'attenzione e la memorizzazione delle informazioni.

Capacità :

- utilizzare il lessico settoriale;
- le conoscenze acquisite in ambito turistico ,
- interpretare le tecniche di comunicazione sociale nel settore turistico ;
- utilizzare le tecniche di comunicazione verbale e non verbale nella promozione di servizi turistici;
- elaborare strategie comunicative idonee al settore turistico ;
- utilizzare strategie di vendita di servizi e prodotti turistici .

Competenze :

- Proprietà nell'uso del lessico tecnico ;
- Promuovere la vendita di servizi di accoglienza turistica in risposta alle domande del mercato;
- Utilizzare strategie di pianificazione e monitoraggio per migliorare la produzione di beni e servizi ;
- Stilare relazioni tecniche riguardanti attività individuali e di gruppo in ambito professionale.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA- "P. Artusi"

**SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA**

**ANNO SCOLASTICO 2017/18**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

(per i Docenti delle classi quinte costituisce parte integrante  
del documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'esame)

**DOCENTE Monica Benini**

**CLASSE: V<sup>^</sup> B**

**DISCIPLINA Scienze motorie ed educazione fisica**

- 1 – Relazione finale**
- 2 – Programma svolto**
- 3 – Metodi di insegnamento adottati**
- 4 – Mezzi di insegnamento utilizzati**
- 5 – Spazi e tempo del percorso formativo**
- 6 – Criteri e strumenti di valutazione adottati**
- 7 – Obiettivi raggiunti**

## **1 - Relazione finale sulla classe**

La classe è ora formata da 5 ragazzi e 12 ragazze che hanno partecipato con interesse irregolare, condizionato anche dalla frequenza incostante di alcuni di loro.

Hanno dimostrato maggior interesse nelle lezioni di gioco sportivo e minore per alcuni in quelle strutturate su obiettivi e contenuti specifici. Ho notato relazioni tra loro non problematiche anche se risultano suddivisi in vari gruppetti. Hanno comunque dimostrato nella maggior parte di loro una discreta disponibilità. Un paio di allievi hanno dimostrato buone doti motorie e sportive.

## **2 - Programma svolto**

Libro di testo consultato : "In perfetto equilibrio", autori: Del Nista, Tasselli, ed. D'Anna  
Autovalutazione e motivazione al miglioramento.

Valutazioni motorie delle capacità funzionali e coordinative.

Tecnica e didattica del tennis, della pallavolo, della pallamano, del basket, della corsa.

Educazione alla salute : informazioni sui corretti stili di vita e cattive abitudini da evitare.

Il tabagismo, contrasto al fumo e al doping.

Strategie per incentivare l'abitudine a camminare, correre o svolgere attività aerobica quotidianamente anche con l'utilizzo di applicazione per contare i passi.

Primo soccorso e posizioni di sicurezza.

Anatomia : sistema osteoarticolare e principali traumi sportivi.

Posture scorrette della colonna vertebrale.

Esercizi di base di tonificazione, mobilità articolare, allungamento, yoga.

## **3 - Metodi di insegnamento adottati**

principalmente direttivo, alcune volte lavoro di gruppo per le ricerche degli argomenti teorici sui testi messi a disposizione .

Nelle autovalutazioni lavoro a coppie e confronto diretto tra gli allievi

## **4 - Mezzi di insegnamento utilizzati**

Ho utilizzato la voce e la gestualità tecnica.

Ho utilizzato le attrezzature didattiche e ginniche messe a disposizione dalla scuola.

Alcune volte ho utilizzato il videoproiettore per la proiezione di filmati e schemi didattici.

## **5 - Spazi e tempi del percorso formativo**

Essenzialmente ho svolto le lezioni in palestra; varie volte, tempo permettendo, ci siamo recati all'aperto utilizzando sia il campo sportivo retrostante la scuola che il parco urbano di fronte alla scuola, per approfondire e verificare la validità dell'attività in ambiente naturale.

## **6 - Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Le valutazioni erano inerenti alle prove pratiche durante le esercitazioni degli allievi. I voti sono stati attribuiti in base alle tabelle didattiche sportive di riferimento ed alla conoscenza ed acquisizione delle tecniche esecutive dei gesti e movimenti specifici.

Ho valutato positivamente la rielaborazione personale di una prassi adattando la risposta a situazioni spaziali e relazionali diverse. Nella attribuzione dei voti, nella scala da 4 a 10, ho considerato elementi di valutazione anche la correttezza del comportamento, l'adeguatezza dell'abbigliamento e la capacità di collaborare ed aiutare i propri compagni e compagne nella esecuzione delle attività.

Ho considerato inoltre la continuità dell'impegno ed i progressi personali in base alle situazioni di partenza.

## **7 - Obiettivi raggiunti**

Gli obiettivi minimi **per ottenere un profitto sufficiente** sono stati:

- riconoscere le proprie attitudini psicofisiche,
- organizzare una sana abitudine al movimento,
- riconoscere i principali sports di squadra,
- conoscere i principali elementi dell'apparato osteoarticolare,
- condividere e rispettare le regole dei giochi sportivi organizzati.

### **Per un profitto discreto:**

- riconoscere le proprie attitudini psicofisiche,
- organizzare e mantenere una sana abitudine al movimento,
- conoscere le regole di gioco dei principali sports di squadra,
- conoscere gli elementi dell'apparato osteoarticolare e le sue principali funzioni,
- collaborare nel condividere e rispettare le regole dei giochi sportivi organizzati.

### **Per un profitto buono/ottimo:**

- riconoscendo le proprie attitudini psicofisiche, organizzare e mantenere una sana abitudine motoria coinvolgendo anche i compagni o i familiari,
- eseguire con fluidità e correttezza gli esercizi proposti,
- praticare con passione uno sport e conoscere le principali regole e tecniche di gioco di alcuni sports di squadra,
- conoscere gli elementi dell'apparato osteoarticolare e le sue funzioni,
- essere in grado di gestire giochi sportivi con i compagni anche in modo creativo,
- saper arbitrare partite sportive.



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Forlimpopoli

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "Pellegrino Artusi"

## SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Tratto da: “ Linee Guida Nuovo Ordinamento “*Secondo biennio e quinto anno* “ DPR 87 del 15/03/2010

### L'alternanza Scuola Lavoro

*Il modello dell'alternanza scuola-lavoro, si pone gli obiettivi di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo”, quindi sicuramente meglio spendibili nel mercato del lavoro.*

Attraverso la metodologia dell'alternanza, si permette *l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione* di competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel piano dell'offerta formativa.

Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di *pluralità e complementarietà* dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'azienda/impresa non sono più considerate come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

In questo specifico contesto educativo, assume particolare rilevanza la *funzione tutoriale*, preordinata alla promozione delle competenze degli studenti e al raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio. Nell'alternanza la figura del *tutor* supporta e favorisce i processi di apprendimento dello studente. Il *tutor* si connota come “facilitatore dell'apprendimento”: accoglie e sostiene lo studente nella costruzione delle proprie conoscenze, lo affianca nelle situazioni reali e lo aiuta a ri-leggere l'insieme delle esperienze per poterle comprendere nella loro naturale complessità, lo aiuta, dunque, a ri-visitare il suo sapere e ad aver chiare e a valutare le tappe del proprio processo di apprendimento

Gli alunni a partire dal monoennio di qualifica hanno svolto diverse esperienze di alternanza scuola-lavoro al fine di consolidare le abilità e competenze di base e professionali.

Anno scolastico	Tipologia di Attività svolta	Numero studenti	Numero ore	Tutor
2015-16	Stage presso strutture alberghiere e agenzie viaggi del territorio provinciale periodo dal 15/02/16 al 05/03/16	18	108	aziendale e scolastico
	Progetto classi aperte dal 28/09/15 al 23/05/16	1	60	scolastico
2015/16	Alternanza estiva presso strutture ricettive del territorio periodo dal 13/06/16 al 03/07/16	18	120	aziendale e scolastico
	Alternanza estiva con borsa di studio periodo dal 04/07/16 al 17/07/16	3	80	
2015/16	Manifestazioni/ Eventi all'interno e all'esterno dell'Istituto:			
	Cene aperte al pubblico	17	4/5	scolastico
	Festa Artusiana	1	7,5	
	Romagna Wine Festival	3		



2015/16	Attività pratica a Bologna il 29/04/16 (percorso turistico guidato)	17	5	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Open Day in istituto in data 03/12/16 e 17/12/16 Orientamento dal 17 al 29/11/2016	4+4 4	3,5 3	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 20/10/16	4	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 28/10/16	5	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 12/12/16	6	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico in data 15/12/2016	5	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 16/12/2016	3	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 09/03/2017	3	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 04/04/2017	5	4	scolastico
2016/17	Manifestazione in istituto: inaugurazione mostra il 18/05/2017	4	2	scolastico
2016/17	Progetto classi aperte dal 20/10/16 al 18/05/17	1	57	scolastico
2016/17	Stage presso strutture alberghiere e agenzie viaggi del territorio provinciale periodo dal 22/05/17 all'11/06/17 Alternanza estiva con borsa di studio periodo Luglio	17 1 1	120 120	aziendale e scolastico
2017/18	Visita al Salone dell'ospitalità a Rimini il 14/10/17	17	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Open Day in istituto in data 02/12/17 e 16/12/17 Orientamento il 24 e il 28/11/17	5 3	3,5 2	scolastico
2017/18	Manifestazione al Grand Hotel Forli (concorso The Greater coffee Maker) in data 02/12/2017	5	5,5	scolastico
2017/18	Alternanza presso l'Hotel Cube (recupero ore) nel mese di Dicembre 2017	1	40	aziendale e scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico l'01/12/2017	4	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 13/12/2017	5	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 29/01/18	8	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 09/02/2018	7	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 16/02 /2018	5	3	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 28/02 /2018	3	4	scolastico

2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 03/03/2018	5	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 13/03/2018	3	5	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 21/03/2018	7	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 10/04/2018	4	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 16/04/2018	4	4	scolastico
2017/18	Manifestazione in istituto: Cena aperta al pubblico il 03/05/2018	2 2	4 6	scolastico
2017/18	Attività pratica a Ferrara l'01/02/18 (percorso turistico guidato)	17	7	scolastico
2017/18	Progetto di Storia dell'arte 12/03/18 19/03/18 26/03/18	14 13 14	2 2 2	Esperto esterno
2017/18	Progetto PON Lingue straniere Tedesco Russo	7 5	30 30	Esperto esterno

NB. Documenti depositati in Segreteria e a disposizione della Commissione:

- progetto e registro con totale ore effettivamente svolte;
- scheda riassuntiva delle attività svolte e delle ore effettuate da ciascun alunno a partire dal terzo anno;
- valutazioni dell'attività di alternanza svolta in azienda.



## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE Forlimpopoli**

IST. PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "Pellegrino Artusi"

### **SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

#### **Criteria seguiti per la progettazione della terza prova scritta**

Il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, della composizione della commissione e della disciplina della seconda prova scritta, ha progettato le prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso in relazione ai contenuti delle seguenti materie:

- 1) Inglese**
- 2) Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica**
- 3) Scienza e Cultura dell'Alimentazione**
- 4) Matematica**

#### **TIPOLOGIA DELLE PROVE**

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno fare affrontare agli studenti, tra le diverse tipologie di prove, la tipologia B. La prova può prevedere da 10 a 15 quesiti a risposta singola secondo l'art 3 DM 20/1/2000.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni aventi ad oggetto le discipline elencate sopra, oltre a tecnica della comunicazione: la prima il 27 marzo 2018 e la seconda il 03 maggio 2018.

Sono stati proposti 11 quesiti, 2 per la lingua straniera (preceduti da un testo di riferimento in lingua) e 3 per le altre discipline.

Le simulazioni sono state realizzate al fine di testare tipologie, tempi e grado di difficoltà. Le prove sono state consegnate simultaneamente e gli alunni hanno liberamente scelto l'ordine nel quale svolgerle tenendo conto dei tempi concessi.

La valutazione della prova, espressa in quindicesimi, prevede la possibilità di assegnare per ogni materia un punteggio variabile tra 1 e 15 (sufficienza 10), e quale valutazione della prova complessiva il risultato della media dei voti così espressa. Il C.d.C. ha previsto tre ore per lo svolgimento della prova per tutti gli alunni.

Verrà fornita alla commissione copia delle simulazioni di terza prova proposte.



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO**  
**CANDIDATO** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
PERTINENZA E COMPLETEZZA Pertinenza delle risposte Completezza della prova	Nettamente insufficiente	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
CAPACITA' DI ANALISI Comprensione dei significati del testo Analisi formale	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
COMPETENZE LINGUISTICO – ESPRESSIVE Lessico, ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Disposizione delle informazioni secondo un ordine logico e sequenziale Uso corretto dei connettivi	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA Capacità di interpretare, stabilire relazioni, contestualizzare, argomentare	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA</b>		<b>..... / 15</b>



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: Saggio breve o Articolo di giornale**  
**CANDIDATO** \_\_\_\_\_ **CLASSE** \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
PERTINENZA Congruenza del contenuto e delle scelte espressive rispetto alle consegne e alla situazione comunicativa indicata	Nettamente insufficiente	1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
CONTENUTO INFORMATIVO Selezione e utilizzo delle informazioni Conoscenze personali	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
COMPETENZE LINGUISTICO – ESPRESSIVE Lessico, ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Disposizione delle informazioni secondo un ordine logico e sequenziale Uso corretto dei connettivi	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
CAPACITA' VALUTATIVE E CREATIVE Elaborazione personale, riflessione critica, originalità, capacità di argomentare	Nettamente insufficiente (o non valutabile)	0-1
	Insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono / ottimo	3
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA</b>		<b>..... / 15</b>



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C e D : TEMA DI ARGOMENTO STORICO/DI ORDINE GENERALE

**CANDIDATO**

**CLASSE**

<b>PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	<b>Punti 4,5</b>	
	Pertinente, conoscenze ampie e approfondite	<b>4,5</b>
	Pertinente, conoscenze precise	<b>4</b>
	Conoscenze pertinenti anche se non approfondite	<b>3,5</b>
	Conoscenze essenziali con qualche incertezza	<b>3 *</b>
	Non esauriente rispetto alla traccia, conoscenze essenziali	<b>2,5</b>
	Non esauriente rispetto alla traccia, conoscenze parziali	<b>2</b>
	Elaborato molto semplice e conoscenze limitate	<b>1,5</b>
	Elaborato non pertinente, conoscenze elementari	<b>1</b>
<b>CAPACITA' DI ANALISI APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE PERSONALE</b>	<b>Punti 3</b>	
	Sa analizzare in modo approfondito, con capacità di collegare con una certa originalità	<b>3</b>
	Sa analizzare gli aspetti significativi del problema	<b>2,5</b>
	Sa analizzare in modo semplice ed essenziale	<b>2 *</b>
	Sa analizzare solo alcuni aspetti del problema	<b>1,5</b>
	Non sa individuare i concetti chiave	<b>1</b>
<b>ARTICOLAZIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTAZIONE</b>	<b>Punti 3</b>	
	Elaborato coerente e argomentazione articolata	<b>3</b>
	Elaborato coerente, ma non sempre articolato nei passaggi concettuali	<b>2,5</b>
	Elaborato coerente, semplice ed ordinato	<b>2 *</b>
	Elaborato non sempre coerente	<b>1,5</b>
	Elaborato non coerente	<b>1</b>
<b>FORMA ESPRESSIVA E COERENZA STILISICA</b>	<b>Punti 4,5</b>	
	Corretto, scorrevole, lessico ricco ed appropriato	<b>4,5</b>
	Corretto, anche se non sempre scorrevole, lessico appropriato	<b>4</b>
	Corretto, anche se non sempre scorrevole, lessico adeguato	<b>3,5</b>
	Con qualche errore, sia di carattere lessicale sia morfosintattico / ortografico	<b>3 *</b>
	Con diversi errori, sia di carattere lessicale, sia morfosintattico / ortografico	<b>2,5</b>
	Con molti errori, sia di carattere lessicale, sia morfosintattico -ortografico	<b>2</b>
	Con ripetuti errori morfosintattici -ortografici., lessico limitato	<b>1,5</b>
	Gravi e ripetuti errori morfosintattici, lessico elementare	<b>1</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**Forlimpopoli**  
**ESAME DI STATO a. s. 2017/18**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Congruenza con la traccia	La trattazione non presenta alcuna congruenza con la traccia La trattazione è congruente con la traccia	0,5 1	
Completezza del contenuto e correttezza dei concetti espressi	La trattazione è completamente priva di contenuto inerente la traccia La trattazione è molto lacunosa e/o con gravi errori concettuali La trattazione è superficiale e con errori concettuali La trattazione è superficiale La trattazione è sufficientemente estesa La trattazione è discretamente approfondita La trattazione approfondisce ampiamente tutte le parti richieste dalla traccia	0,5 1 2 3 4 5 6	
Chiarezza nell'esposizione ed organicità del contenuto	Lo svolgimento è confuso e l'esposizione tale da impedire di comprendere i concetti elaborati L'elaborazione è frammentaria e i concetti non sempre chiari L'elaborazione risulta sufficientemente chiara ed organica I concetti sono espressi con chiarezza ed ordine logico	0,5 1 2 3	
Proprietà lessicale	Il lessico utilizzato è limitato ed inadeguato ad un tema tecnico Il lessico è sufficientemente appropriato Il lessico è ampio ed utilizzato appropriatamente	0,5 1 2	
Originalità dello svolgimento e personalizzazione del contenuto	L'elaborato è puramente ripetitivo ed in alcuni punti anche errato L'elaborato è svolto in modo schematico e ripetitivo L'elaborato mostra una sufficiente rielaborazione personale dei contenuti L'elaborato è originale ed arricchito da considerazioni e valutazioni personali	0,5 1 2 3	
<b>TOTALE</b>			

La misurazione prevede il possibile utilizzo di valori intermedi compresi tra i numeri corrispondenti ai diversi descrittori ( 0,25, 0,50, 0,75 ) e l'arrotondamento per eccesso (>= a 0,5) o per difetto



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**Forlimpopoli**  
**ESAME DI STATO a. s. 2017/18**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

MATERIA: **SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punteggio	
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	-Mostra una conoscenza lacunosa dei contenuti	<b>1-3</b>	
	-Mostra una conoscenza superficiale dei contenuti	<b>4-5</b>	
	-Mostra una <b>sufficiente</b> conoscenza dei contenuti	<b>6</b>	
	-Mostra una discreta conoscenza dei contenuti	<b>7</b>	
	-Mostra una buona conoscenza dei contenuti	<b>8</b>	
	-Mostra una conoscenza lacunosa dei contenuti	<b>9</b>	
<b>Correttezza linguistico-espositiva e capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina</b>	- Si esprime in modo incerto e utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo poco preciso	<b>1</b>	
	- Si esprime e utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo <b>sufficientemente</b> corretto	<b>2</b>	
	- Si esprime in modo corretto e mostra una buona padronanza del lessico specifico della disciplina	<b>3</b>	
<b>Capacità di interpretare criticamente i contenuti e di spiegarli in modo personale</b>	- Mostra incertezza nella rielaborazione dei contenuti appresi	<b>1</b>	
	- Riesce a rielaborare le conoscenze in modo <b>sufficientemente</b> corretto	<b>2</b>	
	- Mostra buona sicurezza nella rielaborazione dei contenuti appresi	<b>3</b>	
<b>VALUTAZIONE DELLA PROVA:</b>			<b>..... / 15</b>





**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**MATERIA: LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

Indicatori	Descrittori	Punteggio	
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	-Mostra una conoscenza lacunosa dei contenuti	<b>1-2</b>	
	-Mostra una conoscenza superficiale dei contenuti	<b>3-4</b>	
	-Mostra una sufficiente conoscenza dei contenuti	<b>5</b>	
	-Mostra una discreta conoscenza dei contenuti	<b>6-7</b>	
	-Mostra una approfondita conoscenza dei contenuti	<b>8</b>	
<b>Conoscenza e corretto utilizzo del lessico</b>	- Non ha sufficiente padronanza del lessico	<b>1</b>	
	- Utilizza in modo sufficientemente corretto il lessico	<b>2</b>	
	- Ha una sicura padronanza del lessico	<b>3</b>	
<b>Capacità di interpretare criticamente i contenuti e di spiegarli in modo personale</b>	- Non sa interpretare	<b>1</b>	
	- Interpreta in modo incerto	<b>2</b>	
	- Sa interpretare in modo sufficiente	<b>3</b>	
	- Interpreta con sicurezza e competenza	<b>4</b>	
<b>VALUTAZIONE DELLA PROVA:</b>			



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

MATERIA: MATEMATICA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

<b><u>INDICATORI</u></b>	<b><u>DESCRITTORI</u></b>	<b><u>PUNTI</u></b>
CONOSCENZA E UTILIZZO DI TERMINOLOGIA E SIMBOLOGIA  PUNTI 2	Conosce ed usa simboli in modo incerto	0
	Conosce ed usa simboli in modo sufficiente	1
	Conosce ed usa simboli in modo adeguato e corretto	2
CORRETTEZZA DI ESECUZIONE E PROPRIETA' DI CALCOLO  PUNTI 7	Esecuzione incerta con errori	1-4
	Esecuzione sufficiente	5
	Esecuzione corretta e precisa	6-7
CONOSCENZE ( CONTENUTI ) DI REGOLE E PROCEDIMENTI  PUNTI 3	Individua scarsamente le regole e i procedimenti	0-1
	Li sa individuare sufficientemente	2
	Li sa individuare tutti con precisione	3
CAPACITA' DI APPLICARE REGOLE E PRINCIPI NEL CASO SPECIFICO  PUNTI 3	Applicazione incerta o non appropriata	0-1
	Applicazione sufficiente	2
	Applicazione adeguata e consapevole	3
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>		----/15



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**MATERIA: INGLESE**

**PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI**

Traccia svolta in modo completo e approfondito; conoscenza ampia e puntuale dell'argomento.	Buono 6	
Traccia svolta in modo pertinente; conoscenza abbastanza sicura dell'argomento.	Discreto 5	
Gli aspetti centrali della traccia sono stati svolti in modo pertinente; conoscenza di contenuti essenziali.	Sufficiente 4	
Conoscenza incerta dei contenuti e argomentazioni non sempre pertinenti.	Insufficiente 3	
Scarsa conoscenza dei contenuti e trattazione poco pertinente e/o incompleta.	Gravemente insufficiente 1	

**CORRETTEZZA FORMALE**

Sicuro controllo della lingua; vocabolario ricco e appropriato; qualche occasionale errore che non compromette la scorrevolezza dell'elaborato.	Buono 3.5	
Lingua scorrevole, terminologia appropriata; errori grammaticali e lessicali che non compromettono la comprensione.	Discreto 2.5	
Pur evidenziando varie lacune grammaticali/ lessicali, il testo risulta sostanzialmente comprensibile e sufficientemente scorrevole.	Sufficiente 2	
Numerosi errori di grammatica, sintassi e vocabolario, tuttavia i concetti principali risultano parzialmente comprensibili.	Insufficiente 1.5	
Scarso controllo della lingua. Il numero e la gravità degli errori rendono l'elaborato difficile da leggere e compromettono la comprensione.	Gravemente insufficiente 1	

**ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA**

Sicure capacità nella gestione e nell'organizzazione del discorso.	Buono 3,5	
Elaborato organizzato in modo soddisfacente.	Discreto 3	
Elaborato organizzato in modo semplice ma chiaro.	Sufficiente 2,5	
Elaborato articolato in modo confuso; la tesi non è sviluppata con coerenza e coesione.	Insufficiente 1,5	
Elaborato molto confuso e molto superficiale, privo di coerenza e coesione.	Gravemente insufficiente 1	

**ORIGINALITA' E APPROFONDIMENTO**

Contenuti rielaborati in modo personale e arricchiti da spunti originali	Buono 2	
Sviluppo lineare dell'argomentazione con alcuni apporti personali.	Sufficiente 1,5	
Contenuti esposti in modo generico e ripetitivo senza alcuna elaborazione personale.	Insufficiente 1	

Totale \_\_\_/15



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
Forlimpopoli**

**ESAME DI STATO a. s. 2017/18  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

CANDIDATO ..... DATA .....

ARTICOLAZIONE DEL COLLOQUIO E PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO corrispondente ai diversi livelli	PUNTEGGIO attribuito all'indicatore
ARGOMENTO SCELTO DAL CANDIDATO  PUNTI 8	Conoscenza dei contenuti, competenze espositive ed espressive, capacità di selezionare informazioni e di rielaborarle in modo critico	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	3 - 4	
		INSUFFICIENTE	5	
		SUFFICIENTE	6	
		DISCRETO	7	
		BUONO/OTTIMO	8	
PERCORSO PLURIDISCIPLINARE  PUNTI 18	Conoscenza dei contenuti  PUNTI 7	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	1 - 2	
		INSUFFICIENTE	3,5	
		SUFFICIENTE	5	
		DISCRETO	6	
		BUONO/OTTIMO	7	
	Competenze espressive ed espositive, conoscenza della terminologia specifica  PUNTI 5	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	1	
		INSUFFICIENTE	2	
		SUFFICIENTE	3	
		DISCRETO	4	
		BUONO/OTTIMO	5	
	Capacità di argomentare e di operare collegamenti  PUNTI 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	0,5	
		INSUFFICIENTE	1	
		SUFFICIENTE	2	
		DISCRETO	2,5	
		BUONO/OTTIMO	3	
	Capacità valutative e critiche  PUNTI 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	0,5	
		INSUFFICIENTE	1	
		SUFFICIENTE	2	
		DISCRETO	2,5	
		BUONO/OTTIMO	3	

